

**VEGLIO-BANCHETTE 1940-1943- (1944)**  
**(DA SCUOLA ALLIEVI UFFICIALI AD ARMISTIZIO e un po' oltre)**

*Storie quotidiane dal 40 al 43 in quel di Veglio e Banchette attraverso la corrispondenza fra padre, madre, figlio, con la partecipazione straordinaria di p.Remo Cappio, suocera, fidanzata, Paolina Piana (detta Angiolina), Giuseppe Piana, Luigi e Piera Cappio, Orilio e Primina Carrera, Olimpia Cavagna Cartotto, Emèlie e don Giovanni Debernardi (1944)*

**NOTE SULLA CORRISPONDENZA**

**la corrispondenza è trascritta tal quale compresi gli errori di grammatica e di sintassi.**

**Ciò che colpisce è la quantità delle lettere dei nonni, specie se si tiene conto che molta corrispondenza, specie durante la guerra, è stata perduta.**

**Le lettere sono ordinate per data di scrittura: i tempi delle poste hanno provveduto a falsare le cronologia dei contenuti.**

**Quella dei vecchi nonni è talora di difficile comprensione: per questo motivo alcune parole sono state completate (fra parentesi), altre portano un (?) perchè incomprensibili sia nell'ortografia che nel significato, altre ancora ..... omesse perchè non decifrabili. I nomi di persona sono stati tutti portati all'iniziale maiuscola, altre parole durante il discorso sono state conservate con la maiuscola così come nel testo originale. La punteggiatura non esistono e quelle poche sono state introdotte arbitrariamente dal sottoscritto a seconda del senso del discorso. Per leggere si consiglia un prima lettura con gli occhi di bambino innocente e poi una rilettura per gustare le frasi e le maledizioni. I nonni sapevano leggere e scrivere e per i tempi era già tanto.**

**Si prega il lettore di segnalare omissioni, integrare con notizie specie sulle persone e correggere le parole incomprensibili qualora se ne intuisse il significato nel contesto.**

**LA CORRISPONDENZA**

*22.09.40. Bassano*

*miei carissimi ò ricevuto la vostra lettera, potete immaginare con quale piacere. Scrivetemi ancora sovente e spesso. State sempre tanto tranquilli, passeranno presto questi mesi e vedrete che ci torneremo a rivedere. Per quanto tu papà mi dici di quello che ài veduto tornando alla nostra casa di Veglio, sta tranquillo e lascia fare. Ricorda che tu non devi mai parlare, lascia fare lascia dire, solo così le tue ragioni saranno fatte. Ora vi debbo dire che le chiavi della casa di Veglio le à ancora l'Albino Cavagna va bene, ma nel caso che non le avesse più lui, ma le aveste voi a Banchette allora avrei bisogno che andaste su perchè ò scritto alla iride di mandarmi dei fogli che ò lasciato nella mia stanza. Se la chiavi le à lei non c'è più bisogno però che vi moviate. State sempre tranquilli aiutatevi l'un l'altro e state bene. Salutate tutti. Scrivete presto. Vi saluta e vi abbraccia il vostro aff.mo figlio Emilio.*

Banchette 25-09-40 (tra pochissimi giorni il processo al nonno)

caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera' la quale mi sono molto contento che stai bene e Anche noi stiamo pure della medesima salute guarda caro figlio che stiamo davvicino il Processo per il tre ottobre il giovede della settimana ventura. Caro fgilio vengo dirti che questa volta Noi siamo davvicino quella madama che lascia Andare le Calline dappertutto neglo orrtti da perttutti Come sia padrona lei e tu vede bene che non Apaura di niette Allora che cosa tu direi e che cosa vuole dire quell Ititolo detto Basili Allora se non sanno il mio nome Inn daremo poi Avedere una volta che cosa vole dire queste robbo sono il suo cane Allora e una parola sempre dasulto non forsi evero ma io non vado nel fatto suo maloro vanno sempre nel fatto mio tutti giorni e giorni e settimane e mese Anni e forsse non everrò quella canaglia non e corra ora che mori una volta per sempre quelle Bestiazza quelle male Inprudenti quelle Vigliacheria quella vanzze di Galera. Caro figlio vengo dirti che sono stuffo di passare una vitta cosi sono stuffo sono sempre quasi dolori daper tutto parte del corpo della striena e anche la mamma sempre dolore le Gambbe e una vita che mipiace piu Tu vede che nulla Valle a fare il bravo stare sempre buono tutti gli sherssi che possano fare in questo mondo li fanno tutti. Allora tu vede bene e nulla fare basta qui questa matina 25 settembre lavenutto il segretario del Giudicci strutore di Biella portarmi la Carta della sentenza per il processo mi Adetto di preparare Istete mognio Allora Ai capitto quello che tu odette non mi resta che di salutarte tanti baci Emilio Enrichetta salute baci salute tutti quelli da Banchette Una pronta risposta piu presto possibile. Caro figlio o dimanticato di dirte che Domane dobbiamo conssegnare il rame in Veglio il 24

*Biella 11.10.40 nonna Tina*

*gentilissimi, oggi abiam ricevuto le noci tante grazie vi invio il pane come d'intesa godo il sapervi in buona salute come possiamo dire di noi speriamo di continuare salute e lavoro il tempo è brutto anche da noi speriamo prima del l'afin del mese Franca venga farvi una visita e regolare i conti. Antri novità per ora nessuna tenetevi bene allegri. Devotissima Cristina felice di sapervi in buona salute, vi saluta la vostra Franca. State tranquilli e allegri, arrivederci presto.*

Banchette 16-10-40

caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera' la quale noi siamo in buona salute Come ditte. Caro figlio vengo dirti che noi non sapevo piu che cosa pensare dell'tuo Ritarda perche noi sempre Apenssare che tu fosse Amallato pel il ritardo sai bene come stiamo sulla punta dei piedi Aspetare le tue notizie che pensavo sempre male dopo lunga (a)senza In dove sapere come pe(n)siamo come fosse Capitato neanche di male non evero quando e come noi siamo distantto dalla tua permanenza sifastugiare sempre male forzze non evere. Caro figlio sai bene qundo che siamo distanti tu poi capire la fatto come fa bisogna mia trascurare perche noi siamo Vecchi a altro che da pensare che tu sie con noi che Andiamo piu bene che quando che siamo solo che noi siamo qui tutti giorni e sempre tempo brutto che noi posiamo Andare su

a veglio affare i lavore. Salute sta bene Augure del tuo caro papa Emilio Luvigi ella tua cara mamma Enrichetta Mello Rella salute un baccio tutto pertte.

*24.10.40 Bassano*

*papà e mamma carissimi, questa cartolina ve la porta la mia Franca e la mia Franca vi dirà anche tutto il bene che io e lei vi vogliamo. State sempre tranquilli. Scrivetemi presto che io vi scriverò ancora presto. Vi saluto vi bacio e abbraccio. Vostro Emilio (per la prima volta compare questa Franca di cui non si è mai parlato)*

Banchette 01-11-40

caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale noi siamo sempre la medesima della Inflovenza la mamma tutti giorni e sempre dentro ora male alla testa o la schiena ho male Alle gambe tu sai bene che siamo Vecchi perche tu deve comprendere Alla nostra etta non dovere aspetare che andare Alpattibolo. Caro figlio tu deve sapere che in questi paesi e piu come una volta perche robba sinetrovava A desso e molto scarzza Allimantare per in quanto non voglio. Caro figlio vengo a dirti che il martedì e anche venuta la Cristina A Banchette per una pro vissatta pervedere che ne credeva che fossio morti erra stata da don Brovotto lunedì Allora In deve sapere che io sto non troppo male neanche troppo bene Allora Indevesapere della zia Angiolina perche non mai ricevutto nottizie mi a domandatto seffosse perduto lo Indirizzo e allora mi adetto dimandartello guarda che il Benardo e casa e statto Riformatto otto giorni forse di piu che caso. Non miresta piu niette di saluterti del tuo papa Emilio tua mamma Enrichetta

Banchette 08-11-40

caro figlio questo oggi ho ricevuto la tua cara lettera la quale noi Abbiamo molto piacere molto contanto Aricevere le tua notizie che tu stai meglio sempre che prima. Caro figlio vengo dirti che noi Acomincia Andare un poco bene masperiamo che sia il tempo che favorisca Unpoco che faccia un poco bello daltremente Adesso indiamo contro linverno che il freddo cheviene umentando tutti giorni sempre piu sicuro che linverno il luppo non lamai mangiatto. Caro figlio vengo a dirti che la Cristina in questo Venerdi le Andatto In Veglio per fare da mangiare In casa del don Brovotto che questa Domenica che viene il vescovo In Veglio per la festa del santo Gionissio per dare tutta quella parada di quella festa tutto il mondo di Veglio sono tutti Contanto. Caro figlio vengo dirti che la Cristina la venuto trovanni che neadato lire 50 perche che conmicia Andare aventi finche nariva delli altri non miresta piu niente che di salutarti di vivo cuore tanti bacci del tuo papa Emilio e mamma Enrichetta il tuo cogino Giuseppe e la Rina landatta via da Insieme per quando che la batteva alla ladata Casa sua

Banchette 14-11-40

caro figlio vengo farti sapere la malattia della mamma e anna costa un oocco sforzzata e una fare da niente per una quindisina di giorni forzze presto quarizza. Caro figlio io sono andato martedì a cercare il sottore per farlo venire quella mattina non era in

casa allora io ciودetto di venire il piu presto possibile che Aveva bisogno di lui quella sera alle ore diciassetto le Arrivato allora affatto tirare giù le veste per visiterla per benen dapertutto per vedere meglio da ogni parte del corppo per sentire ogni delle membre li Adetto che non che altro che quello che Arovato Prima. Caro figlio vengo contanti Auguri ti saluta e bacci il tuo papa Emilio Mello Rella e mamma Enrichetta Mello Rella salute e bacci.

Banchette 28-11-40

caro figlio vengo farti sapere delle nostre notizie per rispondere la tua cara lettera per la quale della malattia della mamma non va in peggio solamente della schiena fa sempre male per in quanto per mangiare mangio Ancora onestamente ma la fatica non la posso sopportare per fino quando che viene la primavera che torna il caldo guarda. Caro figlio vengo del Tribunale di Biella che Volle fare delle spese per parsi pagare perche non sei andato prima quando sei venuto a casa mi Anno detto che il maresciallo di Bioglio che voleva lire cinquanta per le pese del Tribunale di Biella. Caro figlio non so piu cosa pensare di questo movimento perche io sono dimoralizzato non cappischi piu nie(n)te) come debbe fare non cosa pensare che sono stoffo ugualmente non posso dire di piu che me miricrece affare delle Cosseguesse di maniera non so piu cosa dirti di questa cosa per noi siamo disperatto In tutte le maniere pernsa tu come debbo sopporre quella cosa non posso Assoluttamente Basta se tu vuole credo che quello che scrivezze Io tu comprende del mio mal Acristo Abbia pazienza della mia brutta Calighafia di non stare ame non sono statto Promosso delle belle letere Io non sono Un buono scollaro per prendere delle da proffessore Io sono sempre Andatto portare la Ciesta e la Ciestina Adesso non posso piu In vorrebbe Cabbiare vitta per sempre guarda. Caro figlio vengo dirti qui il Cavagna Rascier Pierino che vlore affittare la Canpania se tu sei deciso di affitarla fapurre presto piu possibile che io non volgio piu andare a Veglio Mosso Sanmaria che io voglio stare Banchette fino quando io moro ti saluto caramente sta bene ecuri di tanti belle cose sempre buone. Come e faziamo Anchenoi distare Alerta sempre dei tuoi semplisentimenti Io non mi credo diaffe..... in questa manie (ra) ti saluti e pare. Caro figlio vengo dirti poche parole che noi Abbia gia fatto molto spesso nella logande del Santuare per farre riparra la sarrature perche noi vogliamo stare Al sicuro non mi resta piu nie dirti che di salutarti di vivo cuore di stare sempre larmonia dei tuoi genitori perche non Anno mai del male Basta quello chello che mio vlolo dirti quando che sarei en casa perche vloloe fare i lavori della Canpagna piu presto possibile per mettere il lettame per fare tutti lavori della campania Alla aichitto tutto que che tu detto ti saluto caramente il tuo papa Emilio Mello Rella ella tua mamma Enrichetta Mello Rella salute e bacci tanti in quantinta..

*1.12.40 Bassano*

*miei carissimi papà e mamma, ò ricevuto finalmente oggi la vostra lettera. L'aspettavo già da molti giorni e spero che non mi farete più attendere tanto le vostre notizie. Vedo con piacere che state abbastanza bene: io sto sempre meglio. Stiate dunque tranquilli tre settimane passeranno presto e poi sarò di nuovo a casa. Allora*

*aggiusteremo ancora tutto come abbiamo sempre fatto fino ad ora. Mi ài capito papà carissimo? State dunque tranquilli. Dite al Pierino Cavagna che attenda fino a Natale, fino a quando sarò a casa io e poi vedremo. Per quell'altra cosa che mi dici del tribunale e dei carabinieri non ti spaventare, chiedi al Luigi Cappio che cosa devi fare, guarda se è possibile aspettare fino al mio ritorno così aggiusterò tutto io. Va bene? State tranquilli, curatevi bene e state allegri. Scrivetemi presto e salutatemi tutti da parte mia. Pregate tanto il Signore perchè vi possa aiutare e possa dare a me e a voi tanta salute. Vi abbraccio e bacio con tanto affetto. Vostro figlio Emilio.*

**Banchette 11-12-40**

caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale noi stiamo molto contento di tutto che stai bene a anche Anoi solamente tu Indeva sapere che abbiamo Andato dal Cappio Luigi perche pagare Allire 50021010 (?) caro figlio vengo dirti questo e pagato salute caramente tuo papa e tua mamma Enrichetta salute e bacci Arivedessi presto..

**16.12.40 Bassano**

*miei carissimi, ò ricevuto la vostra lettera, a casa aggiusterò tutto. Presto sarò di ritorno: con molta probabilità sarò a casa lunedì sera, 23 dicembre. Arriverò con il servizio delle sette, aspettatevi a cena e fatevi trovare tutti e due a casa, va bene? Tu mammina carissima di all'Adalgisa e alla nostra Rosina che mi tengano pronta la mia roba, la camicia, il vestito, la cravatta, tutto insomma, hai capito? Ma non stancarti a farle tu queste cose né? Lasciale fare da Rosina o da Adalgisa, mi avete capito? State dunque lieti che presto sarò di nuovo con voi. Potremo discutere di tante cose, potremo parlarci un po nevero? State tranquilli, non vi preoccupate di niente, al mio ritorno aggiusteremo tutto. Salutate tutti da parte mia, specialmente la zia Angiolina e la sua famiglia. Arrivederci a presto a lunedì sera, aspettatevi né? Vostro aff.mo figlio Emilio.*

**Biella 3.1.40**

*mamma e babbo carissimi, stamattina sono andata ad accompagnare Emilio alla stazione, e mi ha detto che à dimenticato a casa gli scarponi e il soprabito marrone. Avrei dunque bisogno che mi prepariate il pacco e più presto possibile mandarmelo giù nel servizio Fossati, quello che passa di l' all'una mi pare. Io andrò a ritirarlo e penserò anche a mandarlo ad Emilio. Mi raccomando tanto di mettere gli scarponi e il soprabito marrone e più preato possibile. Vi ringrazio tanto e mi raccomando di stare tanto tranquilli e allegri come vi vuole Emilio e la vostra Franca aff.ma.*

**06.01.41 Bassano**

*miei cari, ò ricevuto la vostra lettera ieri: tu papà ti spaventi sempre per niente. Non preoccuparti di niente: io sono già passato da Milano venerdì della settimana passata ed ò aggiustato le cose per il meglio. Sta pure tranquillo va, che nessuno verrà a toccare la vostra roba. Scrivetemi pure presto e datemi vostre notizie, ma non preoccupatevi mai di niente: penso io a tutto. Franca vi avrà scritto per me: ho*



*dimenticato gli scarponi e il soprabito: Franca mi farà un pacco e me lo manderà qui. Io sto bene e vi saluto tanto caramente. Vi ripeto di essere sempre tranquilli e di non pensare a niente. Vivete meglio che potete e curate la vostra salute. Vi abbraccio caramente vostro aff.mo Emilio.*

Veglio 17.12.40

caro Emilio, spero che avrai ricevuto il vaglia che ne siamo dispiaciuti che non abbiamo completato come tuo desiderio essendo in condizione che per il presente siamo già con delle spese che senza spiegarti tanto tu comprenderai. E poi vederai la provvidenza provvederà avere per te una sorpresa che potrai far fronte quello che tu credi. Ti facciamo i complimenti della tua promozione da caporale, sei a pari del tuo colonnello che passò generale. Ben lieti di vederti per Natale. Luciano fu a casa per tre giorni. Sta benone. Sempre si trova a Torino e per natale forse non verrà, pazienza speriamo che tutto proceda in bene e che presto abbia termine di tutto questo conflitto che ognuno torna alla sua casa sani e salvi. In paese sempre al solito. Domenica fu una recita al teatro con grande successo. E tutto andò a meraviglia. Sono partiti richiamati Leo Prina, Diego Rondi, Romildo Cartotto. Come vedi la schiera dei difensori della Patria si fa numerosa. Auguriamo una grande vittoria per le nostre armi e che si abbia poi da vivere tranquilli e in pace. Saluti ed auguri in affettuoso abbraccio mi dia Carrera Orilio.

**Pettinengo 3 gennaio 1941**

caro Emilio in possesso della tua lettera mi affretto a spedirti L. 150 come da tuo desiderio e rimetto L. 50 ai tuoi genitori perchè anche loro si trovano un po alle curte, perchè qui tutto gennaio non si potè lavorare a causa la gran neve ed ora seguita. I tuoi genitori stanno molto bene e così pure di noi tutti i quali mi lasciano di saluterti tanto e ricevi pure da parte mia i più affettuosi saluti da parte mia e e mia famiglia e arrivederci presto per sempre tuo amico Luigi Cappio. (la tua lettera ci impiegò quattro giorni)

Banchette 10.01.41

carissima Franca,

vengo questa mia che sono stato molto Anbarassato per molto tempo perche non o potuto Ascrivere subito peche sono Andatto alla posta per aspedirlllo mianno come quasi Ansultatto ma io quando o ricevtuta la tua cara lettera' mi sono trovato molto Anbarassato non sapeva come fare peche la lettera loricvuta che mezo giorni non o avuto piu il tempo di spedirlla Allora lo spedita la sera del lunedì e Allora il ciaufer della ditta Fossatti miadetto che laveva trovato nessuno e io che tu andava Allora lui miafatto domandarmi di quella osteria da banchette e Allora io detto che tu dovevi Andari Aprenderllo A servizio e Allora non sopiu niente ne della ne di niente non selaroba che Anche Andata per dutta semai che tu non liai ricevuta Allora tu mi farai sapere qualche coso piu presto possibile. Cara Francha la mamma mi Adetto che vorrebbe Ancora un netto di quella del Gatto perche non ne basta per finire lamaglia. A tanti saluti tuta la famiglia e mamma Cristina e il Giovanni e le sorelle e saluto alla Franca Emilio Mello Enrichetta Mello

*Biella 14.01.41*

*babbo e mamma carissimi, rispondo alla vostra carissima lettera. Il pacco sono andata io a ritirarlo al garage Fossati e tutto è andato benissimo, l'ò mandato subito a Emilio. A riguardo della lana per voi mamma cara, mi spiace tanto ma non c'è né più, spero che vi potrete aggiustare lo stesso facendo magari la maglia più corta. Vi spero in buona salute e tranquilli, spero di potere venire presto a trovarvi ricambio di tutto cuore i saluti da parte di tutti i miei cari. Ricevete dalla vostra figlia i più affettuosi saluti vostra Franca.*

*Biella 20.01.41*

*babbo e mamma carissimi, vi mando il pacco con un po di roba per i conoglie per mezzo fossati, troverete anche un po di pasta per voi ve la manda la mia mamma. Unisco anche l'asciugamano che c'era nel pacco si Emilio, il pacco l'abbiamo rifatto perchè ci voleva un altro indirizzo che mi ha lasciato Emilio alla stazione. Sarebbe stato mio desiderio venire a trovarvi ma con questo freddo e queste strade non si può. State tanto allegri e tranquilli vi saluta caramente la vostra aff.ma Franca.*

*Biella 31.01.41*

*babbo e mamma, rispondo con un po in ritardo alla vostra carissima lettera, perdonate la mia negligenza. Mi chiedere quando verrò a trovarvi, forse mi sarà impossibile venire da voi, l'ò già scritto anche a Emilio, mi spiace tanto sapete miei carissimi ma pazienza sarà per un'altra volta. Se poi potessi fare una scappatina state tranquilli che vi farò avvertire. State tanto allegri e tranquilli che fra quindici giorni sarà con noi Emilio. Fanno presto a passare no quindici giorni. Sperandovi in ottima salute vi saluta con tanto affetto vostra Franca.*

*06.04.41 sainte Foy (savoia)*

*miei carissimi genitori, vi scrivo dal paese nel quale mi trovo da una settimana. Mi trovo bene, sono in ottima salute e così spero sia di voi, vero? Spero abbiate ricevuta la mia lettera della settimana scorsa (nno c'è invece) non abbiate mai nessuna preoccupazione per me. Quanto a voi state tranquilli. Cercate di fare quello che potete per arrivare a tutto da voi. Ma non abbiate mai paura, dove non potere arrivare voi, arriverò sempre io. Di qualunque cosa chiedete il consiglio del Luigi Cappio che non mancherà di aiutarvi in tutto. Unisco un biglietto per la zia Angiolina, fate il favore di darglielo. Vi raccomando sempre di stare tranquilli, di aiutarvi l'uno con l'altro. Tu mamma guarda che la casa voglio che sia sempre in ordine. Tu papà aiutala anche in casa. Nella prossima settimana spero di avere notizie della zia Matilde. Vi abbraccio con grande affetto. Vostro aff.mo figlio Emilio.*

*Banchette 11.04.41*

*caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera siamo molto contento che tu sta bene anche noi stiamo bene ma noi Abbiamo dalavorare molto ma senza quadagnare ben poco Allora tu vede questa vita non mi piace piu pocco perche siamo vecchi e siamo stanchi e tutti giorni passano per una volta sola. Caro figlio vengo dirti che Ai messo dentro a chasa quelle Anquelini senza saperre quello fitto di pagare non sono molto*

contanto di quella cosa aifatto un belaffare per laffitto senza sapere che cosa aidomandato si vrole perlomeno lire 30 e 10 del laqua Amesi e il giardino lai fittato anche io voglio sapere tutto come aifatto voglio essere sicuro di tutto. Come si deve Andare Avanti o indietro e la travatta lai messo dentro insieme la casa In non voglio dare niente che noi Abbiamo del fieno la dentro della legna Abbiamo assi Allora tu mi spiecherai qualche cosa che possa sapere anche io ai capitto tu doveve spiegarmila per laltra lettera In tu non midice mai niente della tua stesta Durra che ai. Ti saluto caramente dal tuo padre che ti vuole tanto bene tu lo sai anche tu di non farmi piu niente senza che lo sappiamo Adio sta bene. Salute un bacio va bene.

*Biella 11.04.41*

*babbo e mamma carissimi, è giusto che almeno a Pasqua la vostra franca vi mandi gli auguri di buone feste vero? Quest'anno la Pasqua la faremo solo senza Emilio ma ci consola il pensiero che dove si trova stia benissimo. Speriamo che ritorna presto a casa vero? Non è ancora un mese che è lontano da noi e già lo vorremmo qui di nuovo. Ma state tranquilli che il tempo passerà presto e quando verrà a casa non ci lascerà più. Ho promesso a Emilio che verrà presto a trovarvi e mi fermerò lì tutto il giorno va bene? Vi scriverò ancora io il giorno preciso perchè credo che non sarà fino a maggio. State tranquilli e allegri come credo vi abbia raccomandato Emilio prima di partire e come vi vuole la vostra Franca che già tanto vi ama. Sperandovi in buona salute come lo è di tutti noi. Se per il giorno di Pasqua vedete la Battistina e la zia sorella vostra mamma fatele da parte mia i più sinceri auguri. A voi i miei e quelli della mia famiglia. Caramente vi saluta la vostra aff.ma figlia Franca.*

*15.04.41 sainte Foy (savoia)*

*carissimi papà e mamma, ò ricevuto oggi la vostra lettera dalla quale apprendo con piacere che state bene e questo è quello che più conta. Per il resto tu papà sei sempre lo stesso e questo mi fa un grande dispiacere. Non fai altro che lamentarti sempre con me, come se io non pensassi a niente, come se io non avessi fatto sempre tutto quello che mi è stato possibile di fare per vedervi contenti, per sapervi bene in tutto. Per quello che riguarda la casa l'ò affittata per 35 lire al mese, non va bene? 35 lire fa 420 lire all'anno, poi ho preso ancora 100 lire dei prati e fanno 520 , non ti bastano? Hai forse paura che gli inquilini ti portino via la roba? Non puoi fare una lista, scrivere tutto quello che hai ancora lassù,così se viene a mancare te la farai pagare? E poi cos'è sempre questo lamentarsi di tutto come se io non sapessi mai quello che faccio? E poi tu mi insulti ancora, mi dici che ò la testa dura! Se quando mi scrivi non ò altro da fare che lamentarti, puoi fare a meno di scrivermi. Se mi scrivi in altra maniera ti risponderò anch'io in altra maniera. Così proprio non va bene! Vi saluto e vi abbraccio. Aff.mo Emilio vostro.*

*26.04.41 sainte Foy (savoia)*

*mamma e papà carissimi , vi faccio sapere che sto bene e spero stiate bene anche voi. L'altra volta vi ho scritto un po contrariato perchè tu papà non sei mai contento di quello che faccio io. Perchè mi fai sempre disperare così? Sta una volta per*



*sempre tranquillo e vedrai che tutto andrà per il meglio. State sicuri che non vi lascerò mai mancare nulla, ma voi dovete finalmente ascoltarmi e avere fiducia in me, va bene? Aiutatevi l'uno con l'altro, tu papà non ubriacarti mai più, state tranquilli a casa vostra e scrivetemi quando avete bisogno di qualche cosa, quando c'è qualcosa che non va. Ma non fate mai di vostra testa, avvertitemi sempre. Unisco come al solito un biglietto per il Luigi Cappio. Salutate la zia Angiolina e la Battistina quando la vedete. Potete essere certi che io penserò sempre a voi, state dunque tranquilli come vi voglio io. Vi saluto, vi bacio e vi abbraccio con tanto affetto. Vostro figlio Emilio.*

Selve Marcone 1.5.41

devotissimo amico, molto mi giunge gradita la tua cartolina che non posso condividere con Romildo purtroppo anch'egli si trova lontano dalla sua famiglia. Dopo otto giorni di attesa ho avuto sue notizie, che era giunti nella Jugoslavia ma pazienza tutto avrà fine, io che sono abituata a soffrire della sua lontananza come già saprai anche tu e penso che il soffrire per me sarà una penitenza che un giorno Iddio vorrà ricompensarmi in bene. Anzi ringrazio molto Iddio tutt'oggi per la salute per i miei cari bimbi e per il mio amato marito e con la speranza che un giorno non lontano ritornerà al seno della sua cara famiglia come già fu ritornato dalla lontana terra Abissina. A riguardo del tuo impegno verso noi, nulla dovrai pensare, la nostra fiducia sarà sempre come uno scritto. Vorrei da tè per favore tu che sarai più sentito, prega anche per me il Signore che esaudisca i voti del mio cuore. Scusami del mio mal scritto e della mia poca capacità. Cordialmente ti saluto unita ai miei piccoli bimbi e specialmente la vispa Caterina, mi firmo Olimpia Cartotto.

Pettinengo 4-5- 1941

caro Emilio dopo i tuoi scritti, con questa mia ti faccio sapere quello che tu desideri molto contento sono che ti trovi bene e soddisfatto della tua vita, anche noi stiamo abbastanza bene e così pure i tuoi genitori. Credo benissimo che tuo padre ti abbia dato un po di dispiacere nel scriverti, ma cosa vuoi mai lo devi già conoscerlo che qualche volta si impicchia qualche cosa in testa che faticoso farglielo cavare, ma ora non si lamenta più mentre io con i miei lo abbiamo rimproverato e li abbiamo fatto capire tante cose nel tuo riguardo e specialmente di quello che gli ah capitato che per lui è stato proprio la rovina e che ora deve pazientare per mettersi un po a posto e che deve sacrificare e lavorare mentre si trova ancora in salute; ma con noi si lascia abbastanza dominare e non brontola tanto, ora lavora sempre per mi anzi in questo momento gli oh dato un lavoro nella Rovella oh fatto un blocco cioè gli oh dato L: 500= per farmi un lotto di bosco. Caro Emilio devi capire anche tu che oggi la vita è molto cara che per vivere ci va molti soldi e specialmente il vino che è molto caro, è per questo che tuo padre si trova un po dispiacente e poi dietro la sua età trova doloroso andare a lavorare tutti i giorni, mentre ora gli piacerebbe a codere la buona aria sotto i castagnetti che stanno a mettere la foglia, insomma non devi dubitare che ora sta bene ed è contento che non si lamenta più, quello che oh capito che gli ah fatto dispiacere è che non gli ai spiegato bene per la casa che ai affittato e per la quota dell'acqua che la dovevi fare pagare a parte, e poi

che avevano ancora tutte le condotte da pagare infine tutte cose che poi non hanno nessun valore oh importanza il più che bisogna compatirsi quando si conosce il carattere di una persona, invece la tua mamma non si lamenta e non trova faticoso lei seguita zappare e a seminare i suoi campi e il suo orto le sue galline i suoi conigli le sue pecore così passa il suo tempo senza accorgersi. Ora non mi resta che salutarti in modo particolare del mio Franco dei miei genitori e mia Maria e pure dei Fileppo e tanto da parte mia, ciao tuo amico Luigi. N.B. In questi giorni i tuoi hanno ricevuto la tua cartolina che parli della tua zia e ora attendono più precise notizie

*06.05.41 sainte Foy (savoia)*

*mamma e papà carissimi, già saprete dalla mia cartolina di qualche giorno fa che ho avuto notizia dalla zia Matilde. Come ha fatto piacere a me questo avrà fatto piacere anche a voi no? La zia mi ha scritto dicendomi che è stata ammalata, che è stata per due volte all'ospedale e che ha anche avuto altri dispiaceri. Comunque ora sappiamo che è viva e che è sempre a Modane. Spero perciò che la zia possa un giorno o l'altro venire qui a trovarmi, potremo così parlare di tante cose. Se la zia potrà venire ve lo farò sapere. Intanto io sono qui che aspetto sempre vostre notizie che non arrivano mai. Io sto sempre bene, mi trovo sempre meglio, ma avrei pure piacere di sapere quello che fate voi e come state. Vi ho detto tante volte di non preoccuparvi di niente, di stare tranquilli che dove non potete arrivare voi arriverò sempre io, ma voi non mi volete ascoltare mai. Io potrei in qualunque momento aiutarvi ma non lo farò fino a quando non saprò di voi e dal Luigi Cappio che siete finalmente decisi ad ascoltarmi e non lamentarvi di tutto quello che ho fatto io. Soltanto io vi posso aiutare, ma prima voglio essere una volta per sempre sicuro che voi stiate tranquilli e che avete fiducia in me. Vi sembra che io vi parli male? Che cosa vi debbo dire di più? Voglio essere ascoltato, ecco tutto! E credo di essermelo ormai ben guadagnato questo diritto di essere ascoltato, no? Non ho forse fatto finora tutto quello che ho potuto e da buon figliolo per voi? Mi capisci finalmente papà caro? Vuoi finalmente stare un po' tranquillo, fare il tuo lavoro e non pensare al resto? Se ascolterete me sarete tranquilli per davvero, altrimenti io penserò a me stesso e basta. Anche oggi aspettavo una vostra lettera ma non mi è ancora arrivata. Dite a zia Angiolina che ho perduto l'indirizzo di Quinta e che me lo faccia avere a mezzo vostro quando mi scriverete. Vi saluto e vi abbraccio con tanto affetto. Vostro figlio Emilio.*

Banchette 13.05.41

caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale noi siamo molto contento della tua salute e anche noi della medesima per quanto la mamma è poco raffreddato in questi giorni allora. Caro figlio vengo dirti per quanto la zia Mitildi mi ha detto che sia il salute. Adesso credo che vada bene. Allora caro figlio vengo dirti che il Cavagna Pierino che ha andato via soldato il 21 aprile mi ha detto di Andare a casa a trovarlo che voleva lasciare il prato. Allora mi ha detto che faceva conto di venire a casa fare il fieno per la fine di maggio ma io non posso farlo altrimenti che resta nel prato che io

non posio Andare farlo. Caro vengo dirti qualche di nuo che il Ribbato Costante la venuto per prendere i denari di quattro mesi a damandato lire 88 quatro mese che da fare. Basta sono tropo stanco non posso piu scrivere perche tutto giorno fa sempre cattivo tempo piove sempre di nuovo e fa sempre freddo del l'inferno e non va piu bene. Caro figlio vengo dirti che sono stango che non deve pii durare perche Vecchi a tutti due. Allora ti salutiamo di tanto cuore e per bene di stare tranquillo del tuo papa della tua cara e salute Adio sta bene baci. Caro figlio io vengo dirti al fieno a venduto a poco al prezzo al miria di 3.7. Caro figlio io dico quando che viene a casa tante cose da dirti. Io sono sempre a casa una settitimana per i fare. **Addio carofiglio rivederci. Io ricorda sempre a te civove tanto bene la tua cara mamma Enrichetta.** Caro nipote, ti scrivo queste due righe a farti sapere che la Rosina si trova malata con la pendicite manon vole andare fare operazione spetta vedere se il dottore là po' fare sparire. Ti pregho caro Milio di occuparti presto possibile quello che poi e se potessi andare trovarla mi faresti piacere a scrive Giovanni per tanti mottivi che interessano in familia il giorno di oggi quello che mi à socesso sta tranquillo sta tranquillo guarda solo di trovarmi Quinta ti saluto a parte della Rosina di trova aletto addio sono tua zia Paolina

*16.05.41 sainte Foy (savoia) cartolina*

*miei carissimi genitori, la zia è venuta a trovarmi ieri e rimarra con me qualche giorno. Vi salutiamo insieme con affetto e vi scriverò presto con più notizie. Vostro aff.mo figlio Emilio.*

*20.05.41 sainte Foy (savoia)*

*carissimi genitori, ò ricevuto ieri, finalmente la vostra lettera che ò letto con piacere. Già saprete dalla mia cartolina che la zia è venuta a trovarmi qui dove sono. E' venuta su giovedì 15 maggio a mezzogiorno. Si è fermata qualche giorno con me e tornerà a Modane domani sera. La zia vi lascia di salutarvi tanto, di dirvi che ora sta abbastanza bene, che è contenta di essere venuta a trovarmi, di rivedermi, di parlare con me, di avere avuto notizie di voi e di sapervi in buona salute. La zia dice che sarebbe già venuta in Italia ma che non è venuta perchè non avrebbe poi potuto ritornare in Francia. Mi dice ancora di salutarvi tanto e che spera di potervi rivedere presto. Ora rispondo in merito alla vostra lettera del 15 maggio. Quanto a quello che mi dici per il fieno di Veglio, non pensarci troppo, qualcuno lo farà, sta tranquillo. Quanto a quello che mi dici del Ribbato Costante se non ài ancora pagato digli così che abbia pazienza ad aspettare che poi pagherò io, magari gli scriverò e poi gli manderò i soldi, va bene? Vi raccomando sempre di stare tranquilli, di non pensare a niente, di lavorare soltanto quello che potete e quando vi sentite bene, di non trascurare la salute e di non preoccuparvi di nulla. Fate quello che potete: al resto penserò io, va bene? Mi dite d'aver venduto il fieno a L. 3,70 al Mgr ma non mi dite quanti Mgr erano in tutto. Stavolta mi avete scritto una lettera che mi ha fatto piacere. Dita alla zia Angiolina che le scriverò presto, che stia tranquilla anche lei. Io farò tutto quello che posso fare, va bene? Spero che la Rosina possa guarire presto anche senza operazione. Salutate tutti da parte mia e scrivetemi presto e sovente. State sempre tranquilli, curate la vostra salute, ditemi se avete bisogno di*

*qualche cosa, ma fin che potete cercate di fare da voi, va bene? Vi saluto e vi abbraccio con tanto affetto. Vostro figlio Emilio.*

Banchette 10.06.41

caro figlio vengo rispondere della tua cara lettera dopo lunga senza mi sono desisso di scrivere una volta perche mi ocore perdarti notizie del paesi che non va troppo bene che fa sempre cattivo tempo, tutti giorni piove e da freddo roba non civiene niente per questo Anno e niente frutta Nienti legume nelle ortte nella canpagna non ceniente di tutte le cose e molto male per il vino non sipopiu bere perche e troppo Caro di Tresso e una somma favolosa di questo questo caro presso di non si puo piu Andare Vanti di questo presso la nostra Vitta e troppo Cara che non si puo piu Andare piu Vanti e damagiare non cenepiu che le pache sono molto basse e Allora come sifa Andare Vanti faziamo un passo indietro piu mai Avanti sempre Indietro sempre piu Indietro. Caro figlio vengo dirti quello una verra tempesta davvero che io so Vecchio non ho mai visto una tempesta cosi piu volte ci mancatutto fino la carne la polenta tutto fabisonio. Caro figlio vengo dirti che sono stanco difare navita cosi non si puopiu Andare Avanti In questa maniera e piu difficile di Andare Avanti meglio di tornare Indietro. Caro figlio vengo dirti che Abbiamo venduto il fieno masolamente neabiamo Avutto poco proffitto de fieno e stato venduto lire 370 Abbiamo risultato ben poco monta qualche pochi centinaia di lire piu omeno di lire quasi seicento e non di piu questo di non fare un Cantare con questa somma e meglio Avere piu niente. Caro figlio vengo dirti che la Banca di Novara Mosso Santa Maria questo foglieto postale che mimanda qui Io ho pensato di mandartelo perche potrebero' Avere Conseguenza si ho fatto Amandartelo. Caro figlio mi dire che se abbiamo manca di qualche ocsa tu sai bene Abbiamo sempre manca di qualchecosa perche la vita le cara in questi paesi Endeve sapere Anche tu caro figlio Vemdirti chequesti anno indiamo molto male per tutti In modo che si piu Andare Vanti In questa maniera noi siamo sempre piu sdisperatto piu che mai sempre piu che Andiamo Avanti che vien sempre In peggio guarda bene. Caro figlio noi sia stoffo di fare una Vitta In qeusta maniere di soffrire In questa non va piu in nesuna maniera perche tu vai fare spesa tu pigli cento lire tu porta a casa niente del tutto. Come se avesse Rivatto un Colppo del Ventto non si puo piu in nesuna maniera Andare Vavanti. Caro figlio tialuto caramente tuo caro papa Mello Emilio Enrichetta Mello mamma. Ti saluto caramente sta bene Adio bacci Auguri di lunga Vitta.

02-07.06.41 sainte Foy (savoia)

*papà e mamma cari, ò tardato a rispondere alla vostra lettera ma voi mi dovete perdonare. Vedo che vi lamentate un po per la vita che è un po dura: bisogna avere un po di pazienza, siamo in guerra e bisogna fare qualche sacrificio.. Vi saluto e vi abbraccio con tanto affetto. Vostro figlio Emilio. Ma state tranquilli che io vi aiuterò appena lo potrò, spero che per ora possiate ancora fare da voi, mentre c'è la buona stagione no?. Il tempo si è rimesso al bello ora? Qui c'è bel tempo da quindici giorni e tanto sole. State tranquilli che io penso sempre a voi, non vi preoccupate per i prati di Veglio: se nessuno li taglierà rimarranno da tagliare, va bene? Io sto sempre*



*bene, spero che così sia anche di voi e vi saluto tanto caramente. Vostro aff. Figlio Emilio.*

*Ps date a Luigi Cappio il biglietto che ho messo con la lettera vostra.*

**Pettinengo 9-7- 1941**

caro Emilio dopo tanto tempo ti scrivo questa mia prima di tutto mi scuserai se non ti ho mai fatto sapere nulle capirai che ho avuto tanto da fare nella legna e carbone poi il fieno e un po dire la verità anche la pigrizia nel scrivere, riguardo alla salute stiamo tutti bene e anche i tuoi genitori. Caro Emilio qualche tempo fa mi venne a trovarmi la mamma di tua sposa che mi consegnò L 500= che tu gli avevi mandato frattempo abbiamo parlato un po di tutto ma tutte cose che vanno bene per te cioè che sono contenti del tuo fidanzamento, ieri pure è ripassata da Banchette e venne a trovarmi per della legna che a bisogno a Biella e poi è andata a Veglio. Ora ti do qualche notizia dei tuoi genitori tua mamma lavora nel suo orto e nei suoi campi, tuo padre a cessato di fare legna a incominciato a tagliare fieno che andava anche giù per Bioglio perchè tanti proprietari che lo chiamavano e a resistito molto tagliava dalla mattina alla sera come un giovinotto guadagnando delle belle giornate appunto che capite che non a bisogno perche fino fare bene i suoi interessi: perciò stai pure tranquillo che vanno proprio bene e di fanno una bella compagnia e codono di ottima salute. Augurandoti ogni bene e salutandoti tanto da parte di tutta la mia famiglia arivederci presto per sempre tuo amico Luigi Cappio. n.b. Mentre scrivo tua mamma si trova qui e mi lascia di salutarti e che fra qualche giorno ti scriveranno.

*20.07.41 val di Rema*

*cari genitori, mi dovete perdonare se no vi ò scritto in questa ultima settimana. Un po è stato per le circostanze: ora non sono più in Svoia, ma mi trovo nuovamente in Italia da quindici giorni. Io sto sempre bene e spero che sia così anche di voi. Attendo vostre notizia anche per sapere che cosa fate per i prati di Veglio. Quando mi scriverete ditemi tutto quello che vi farebbe bisogno così io cercherò di aiutarvi. Datemi tutte le notizia che mi possono interessare e far piacere. Tu papà che cosa fai? E tu mamma cara? Da Biella sono venuti a trovarvi? State bene? Siete contenti? Potete tirare avanti da soli? Avete molto lavoro? Siete tranquilli? Tu papà caro, aiuti la mamma? E fai il buono? Mi raccomando né? Io non so quando potrò venire un'altra volta a casa, perchè adesso mi trovo in montagna a fare il campo e fino alla fine di agosto non sarà terminato. Per questo voglio che mi scriviate una volta un po a lungo e che mi diate tutte le notizia e che mi diciate tutto quello che vi può fare bisogno. Avete capito? Attendo dunque presto, ma presto, una vostra lettera. Dalla zia Matilde ho sempre avuto notizia ma sono partito senza averla riveduta perchè non si trovava a Modane ma a Saint Jean de Maurienne. Spero però di poterla egualmente rivedere ancora. State dunque tranquilli, scrivetemi presto e ricevete tanti saluti e tanti baci dal vostro affezionatissimo figlio che sempre vi ricorda e pensa a voi sempre. Vostro aff.mo figlio Emilio.*



Banchette 04.08.41

caro figlio vengo rispondere della tua cara lettera ti midice che ti stai bene e molto bene e noi Anche bene ma no ce dallegrassi come prima perche tu deve sapere per qualche che cosa manela sempre diciannove soldi per fare una lira tu cappice quello che vuole dire per una pressa sono buone anche le le pattate una pressa per andare avanti per inquanto il fieno di casa e statto nel pratto solamente il nostro solo quelli di veglio che ridanno di noi perche Abbiamo lacciato il fieno nel pratto forssa diridere che si stuffano per una volta per sempre. Caro figlio vengo dirti che se non labiamo fatto perche tu ai dato via la travatta e il fieno se lo facevano dove meterllo in una zoccola non si potevano dopo dove Andare dormire a mangiare Albergo non si potevano nemeno del tutto Allora come si fa deresto sai bene che la vita le cara e tu sai bene che In questi paese como sono bisogna avere un biglie da cento e uno disfatto per Andare Avanti con questi soldi si stanta molto Andare anche un pocca Andare dietro con utta questa cosa per il denaro che tu ai mandato A due povere Vecchia che sono tutti due fuori di etta e senza niente e senza sosiggio e forzze non eveva potevano A prendere il sosiggio perche navevano molto bisogno e tanto bisonio e per questo niente del tutto e cosi va bene. Caro figlio vengo dirti che la vitta di due Vecche che le troppo dura ti saluto papa e mamma Mello Emilio Enrichetta.

Banchette 10.10.41

caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale stiamo bene e cosi speriamo ditte. Caro figlio vengo dirte che sempre cosi che le cose mia troppo bene perche tu deve sapere manca un poco di tutto qualche fabisogno non Posiamo piu Andare Avanti cosi perche dobbiamo morire il piu presto perche manca il piu buono che devo avere un poco di tutto qualche fabisogno. Caro vengo dirti che lazarone di Mosso Santa Maria Na Domandatto le morose da dare pagare il giorno tredici di ottobre Basta tutto questo e tutto una gabbia di matti da per tutto e cosi ti saluto caramente dei tuoi cari genitore papa Emilio Mello Enrichetta Mello salute Adio e baci

*06.12.41 san Pietro (saint pierre) BTG AOSTA 41a COMPAGNIA "I LUPI"  
cari genitori, dal Pierino Miniggio ò saputo che state bene di salute e questa è la cosa più importante. Pierino mi ha parlato della vostra trattativa con il Gaia per delle mucche, ma io ci ho capito poco. Vi raccomando tento di non farvi imbrogliare una volta di più mi capite, e fate in modo di attendere fino al mio ritorno fra tre settimane, ve bene? State sempre tranquilli che tanto la fine dell'anno è vicina e penserò io a pagare l'Armando di Veglio e il Selva di Pettinengo, va bene? Salutate quei di Banchette e particolarmente la zia Angiolina anche per le castagne che mi ha mandato a mezzo di Pierino. Io sto sempre bene e tranquillo. Vi abbraccio molto caramente. Vostro figlio Emilio.*

*13.12.41 san Pietro (saint pierre) BTG AOSTA 41a COMPAGNIA "I LUPI"  
carissimi genitori, vi mando mie notizie a mezzo di Pierino e spero che mi farete avere anche voi vostre notizie per mezzo suo. Vi mando poi 500 lire perchè possiate pagare ogni cosa e passare bene il vostro Natale. State tranquilli e non abbiate*

*nessuna preoccupazione. Io penso sempre a voi e vi voglio felici e tranquilli. Salutate tutti quelli di Banchette. Se vedete il Vicario di Bioglio salutatelo da parte mia e dategli che gli scriverò presto. Aspetto vostre notizie anche brevi. Con affetto Vostro figlio Emilio.*

*Biella 21.12.41*

*Carissimi è giusto che almeno in questi giorni mi faccia viva no? Come va? Eccomi qui per farvi i miei auguri di buone feste. Questo Natale sarà per noi meno bello degli altri perchè non abbiamo con noi Emilio. Pazienza vero? Certo che se per noi sarà malinconico perchè il nostro caro è lontano per lui sarà più triste ancora perchè lui è solo. Noi però saremo vicini a lui col pensiero e col nostro amore vero? E cercheremo di fare tutto quello che lui vorrebbe che noi facessimo e lo attenderemo con infinito amore fino al giorno felice che potremo averlo qui con noi. Carissimi miei state tranquilli perchè Emilio contento e anche Franca vostra. Intanto ricevete i miei auguri uniti con i miei tutti Franca vostra figlia.*

*24.12.41 san Pietro (saint pierre) BTG AOSTA 41a COMPAGNIA "I LUPI"  
carissimi genitori, vi mando i miei Auguri di Buon Natale. Sarò con voi spero per la fine dell'anno o per i primi del nuovo anno. State bene e state tranquilli. Trattatevi bene per Natale e festeggiate bene. A presto rivederci. Con tanto affetto vostro figlio Emilio. Date a Luigi e alla zia le cartoline che unisco qui.*

*22.01.42 -4° ALPINI BTG AOSTA 41a COMPAGNIA. (3 CENSURA) POSTA MILITARE 200*

*miei cari, vi scrivo brevemente per darvi mie notizia che sono sempre buone. State sempre tranquilli e non preoccupatevi per me. Salutate tutti da parte mia. Vi abbraccio e vi bacio. Saluti anche da Pierino Miniggio che è con me, siamo un po lontani da casa (non può dire dove sono ndr) ma pazienza. Di nuovo un saluti e abbraccio vostro Emilio.*

*Biella 30.01.42*

*carissimi, ò ricevuto una cartolina di Emilio, il quale mi ha detto di chiedervi se avete ricevuto sue notizie. Si vede che vi à scritto, e voi avete ricevuto? Una sua lettera di stamattina mi dice che sta bene e che si trova in Jugoslavia. Ringraziando il Signore pericolo l' pare che non ci sia. Vi pregherei carissimi di scrivermi qualche cosa se avete ricevuto da Emilio e se avete già scritto. Perchè si vede che Emilio sta in pensiero per voi. Più presto mi scrivete più mi farete piacere. State tranquilli per Emilio preghiamo insieme il Signore che ce lo mandi a casa presto sano e salvo. Vi trascrivo l'indirizzo caso mai non fosse giusto il vostro:*

*s.tenente Mello Rella Emilio 4° Regg. Alpini Btg. Aosta. 41A compagnia  
Posta Militare 200*

*se ancora non le avete scritto fatelo presto perchè credo che l'unica consolazione sia quella di ricevere posta dai suoi cari lontani. Saluti cari e state tranquilli con tanto affetto la vostra Franca.*

Banchette 31.01.42

caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale noi siamo sempre qui stiamo bene ma la mamma la robattata giù per la scala si è fatto male la schiena e io Anò sempre male ai piedi sempre la stessa cosa dovrò morire con questa malattia dei piedi non mi passa mai sempre della medesima cosa. Caro figlio vengo dirti che fa un freddo terribile tutti i giorni sempre più duri noi degli altri. Caro figlio questo inverno è terribile perché la legna sono di prezzi molto alti come si fa Andare Avanti si più stia sto Indietro ti saluto caramente Addio dal babbo e mamma sta bene sempre allegro salute al Pierino da mia parte.

Banchette 01.02.42

cara Franca sono tanto contento di vederti Tanto della cortesia per noi sì Cara Franca ho ricevuta la lettera di Emilio il giorno 30 e ieri Abbiamo Ricevuto la Tua Cara lettera per quanto mi fa molto piacere di vederti tanto contenta così Anche io sono molto contento. Cara Franca che questi che fa molto freddo ma speriamo che passerà presto perché andiamo in contro la stagione ben presto buona. Cara Franca ti saluto caramente Atte tutta la tua famiglia Tanti saluti di Emilio Enrichetta salute. Cara Franca vederti per sapere se abbiamo scritto già del sabato mattina. Cara Franca quando che verai una volta di portarmi della lana nera due etti lana grossa per fare calze per la mamma. Salute tanto Addio state bene tutto eugure.

*17.02.42 Posta militare 91-M (22 censura)*

*Miei cari, ho ricevuto la vostra lettera già da una settimana: ora mi sono ancora spostato da dove mi trovavo e perciò ho ancora cambiato indirizzo. State sempre tranquilli che io penso sempre a voi e che ci penserò sempre. Io sto bene come sempre. Ho sentito che tu hai sempre il tuo male ai piedi e che mamma si è fatta male cadendo: spero che sarà una cosa da niente, non è vero? Guardate di mantenervi sempre in salute e di mangiare meglio o che potete. Scrivetemi ancora presto e ditemi come state, che cosa fate e se vi occorre qualche cosa. Va bene? State tranquilli, salutate tutti e state allegri. Con affetto vostro aff.mo Emilio.*

*Biella 04.03.42 (cartolina postale)*

*carissimi, rispondo ora alla vostra cara lettera, sebbene sia un po' in ritardo io. A riguardo della lana per le calze della mamma, ben volentieri ci penserei io, ma bisogna avere i punti della vostra tessera. E poi il prezzo della lana in questi momenti è 50 cinquanta lire all'etto quasi. Credo che potreste aggiustarvi meglio là nel paese. Spero che riceviate sovente da Emilio che come vedete sta bene ringraziando il Signore. Sperandovi anche voi in buona salute vi prego di stare sempre tranquilli per fare tranquillo Emilio lontano e me. Salutandovi caramente vostra Franca.*

**Pettinengo 9-3- 1942**

caro Emilio oggi ho ricevuto tua lettera del 05/03 la quale sono stato molto contento a ricevere tue notizie e così mi affrettò a risponderti, perché vedo che non mi accenni della mia ultima lettera che ti ho scritto e neppure io non ho ricevuto

quella che ai scritto ai tuoi genitori come mi accenni nella tua lettera, si vede che con questo mutamento che fai tante lettere vanno perse. Caro Emilio non puoi immaginare quante volte ti ricordiamo e pensiamo che ti trovi tanto lontano, eppure cosa vuoi è il destino che volle così speriamo e preghiamo che un bel giorno finirà e che ritornerai qui con noi sano e salvo vittorioso. Riguardo i tuoi genitori stai tranquillo che mi interesse di tutto e per tutto come fosti tu qui presente, di salute stanno bene e lavorano tua mamma icomincia a preparare il suo orto per la semina che vuole mettere anche molto granoturco e cudisce bene le sue bestioline che vanno molto bene perchè presto avranno due pecore che gli darà il l'oro latte, tuo padre lavora sempre per me a far legna e se la cava ancora bene. Per il momento i tuoi genitori mi incaricano di dirti che non ti scriveranno gioè ti risponderanno quando gli scriverai unaltra volta e mi lasciano di salutarti tanto e non stai a pensare male di loro che per il presente vanno abbastanza bene, riguardo a mio avere ma li manderai quando sarai comodo e se mi manderai di più li consegnerò ai tuoi genitori, quindi non preoccuparti guarda di stare allegro e non perderti di coraggio e nno pensare per i tuoi genitori che farò del mio meglio e consolarli e tenerli allegri come da figlio augurandoti tanto bene e saluti da tutta la mia famiglia che ti ricordano sempre, ricevi i piu cari saluti per sempre tuo amico Luigi Cappio. Mi saluterai in modo particolare il Miniggio Pierino da parte mia e tutta la mia famiglia che lo ricordiamo tutti i giorni e guardi di tenerlo molto allegro. Ciau. Mi saluterai pure se ci qualche soldato delle nostre parti.

*12-03-42 Cattaro sottotenente Mello Rella Emilio° Alpini BTG AOSTA 41a compagnia.*

*carissimi genitori, le notizie mie sono sempre buone e spero che voi pure vi troviate bene. State tranquilli sul mio conto, va bene? Attendo sempre vostre notizie e spero che non tarderanno a giungermi. Finora è ricevuto una sola vostra lettera, quella del 31 gennaio. Se mi avete scritto dopo non è potuto ricevere niente perchè ci siamo sempre spostati da un luogo all'altro. Qui arriva solo la posta aerea, l'altra ci mette troppo tempo: scrivetemi perciò sempre per via aerea fino a quando resterò qui va bene? Ditemi che cosa fate, che tempo fa, che novità di sono, tutto quello che credete di dirmi, va bene? Cara mamma come stai? Sei guarita bene dalla caduta? Sta attenta a non farti più male, capito? Non affaticarti troppo, fa prima i lavori di casa e tieni bene la tua casa prima di uscire per gli altri lavori. Non lasciare mai il papà troppo da solo e tienilo sempre ben vestito e ben pulito. Hai capito mammetta mia carissima? E tu papalino che fai? Lavori sempre? E i tuoi piedi come vanno? Guariscono? Sta tranquillo, non far disperare la mamma e aiutala a tenera la casa ordinata, capito? Capito papalino caro? Salutate tutti da parte mia e qui unisco un biglietto per la zia Angiolina, uno per il Luigi Cappio e uno per il Secondo Fileppo: mi farai il favore di darli loro? Sì? Grazie. State bene. State tranquilli, state allegri. Scrivetemi sovente e presto. Vi abbraccio caramente e vi bacio con affetto. Vostro figlio Emilio.*

#### Banchette 16.03.42

caro figlio vengo finalmente rispondere la tua cara lettera la quale che sei tanto contento di ricevere le nostre notizie Grassia al cielo siamo intanto in salute e Anche la mamma e tu prechiamo Anche per tutto che tu possa venire a casa presto sano e salvo. Cari figlio che in questi paesi fa sempre linverno e sempre freddo come faceva prima che ti In dassa via di casa. Caro figlio vengo dirti delle cose che non posso spiecarti per adesso sono moltoi contento delle tue gentillezze guarda bene di stare allegro sempre quando poi sempre in Vitta dindare sempre fino che posiamo Andare fino alla Vittoria finalmente ti scrivo una volta che ho tempo perche sono sempre disperato di male i piedi che non mi passa mai sempre lo stesso sempre tutti sempre la stessa cosa non mispetta piu niente che morire daltramente il male non mi passamai e non mi quarice mai e sempre In dare in peggio. Caro figlio e brutto venire Vechio tutti le malani vengono indosso tutti malani quando che se vecchio non cepiuniente da fare per aspetare lora diandare Al pattiboli allora quanto prima siamo gia troppo avanti che mai. Caro figlio vengo dirti qui stanno tutti bene piu dime la mamma a quarito va bene piu di me e la tranquillità e piu tranquila che anne la sua salute e ottima e anno stomi di ferro la mangia. Saluti e bacci papa saluti la mamma bacci saluti al Pierino.

#### Selve Marcone 16.3.42

caro Emilio, oggi stesso mi giunse la tua tanto gradita lettera, nella quale apprendo la tua ottima salute come posso assicurare di mè e dei miei piccoli. Nella tua vedo che ti prende molta preoccupazione ha riguardo il tuo impegno verso di me, perciò ti prego solo di pensare al tuo ritorno e che Iddio ti accompagni sempre fino a tutt'oggi e poi per tutto si potrà aggiustare perchè io giammai non ebbi fiducia in tè. Comprendo benissimo i tuoi impegni che ai dovuto ha far fronte, perciò ti prego prima, di aggiustarti come ti rende più comodo, che io per ora ringraziando posso tirare avanti. Il totale credo sia come tu mi descrive e poi quando verrà quel santo giorno di potersi vedere e che tutto avrà fine, perche in questo periodo anch'io mi trovo abbastanza in circostanze non troppo belle, il più che penso e per il mio Romildo, anzi sono state più di quaranta giorni senza avere sue notizie non ti posso descrivere il mio soffrire, tu che ben mi conosci, puoi giudicare con tutto che ho i miei cari genitori che mi aiutano e mi incoraggiano in tutto, ma l'amore che nutro verso mio marito e i miei piccoli e solo per questo scopo che so rassegnarmi e sacrificarmi in qualsiasi circostanza. Ovunque sia pensiamo solo di avere una prossima e sicura Vittoria alle nostre armi e di poter far ritorno in seno alle care famiglie e come auguro che venga ben presto e con buon esito. Romildo si trova sempre in Russia e precisamente nei dintorni di Stalino anch'egli mi descrive che in prossima primavera anno speranza di dare l'ultima benedizione anche ai Russi se Iddio volesse che fosse almeno vero. Scrivimi pure sempre, che io mi là molto piacere e non preoccuparti per i tuoi impegni versi di mè, ricordati sempre nelle tua preghiere anche di Romildo. Intanto t'invio il suo indirizzo: autiere C.R. 26° autoreparto pesante 2C autoraggruppamento d'Armata Corpo di Spedizione Italiano in Russia P.116 n°88 R.



termino augurandoti un presto arrivederci contracambio ricordi e saluti cari con affetto Olimpia Cartotto.

Veglio 20.03.42

caro Emilio,abbiamo ricevuto tua cartolina e lettera ne siamo tutti di saperti bene. Auguriamo buon proseguimento. E colla fiducia che presto dia terminata tutta questa burrasca pseriamo un giorno non lontano di rivederti sano e salvo. La nostra salute è così così. Primina sta benino ma io non mi sono ancora rimesso dalla mia malattia spero con la stagione che entraino di mettermi per bene. Luciano ora ha cambiato reggimento si trova a Torino al 10° autocentro reparto specialisti e lavora alla Fiat dice che sta bene e è molto contento se la fortuna lo segue sempre come sin d'ora potrà dirsi fortunato. A riguardo del nostro affare dormi pure tranquillo che quando sarai tu comodo a tempo. A Veglio nulla di nuovo. I soldati che sono alla difesa della Patria fino ora nulla di male. Domenica 15 marzo fino al nostro teatro una grande recita data dalla GIL che sotto la direzione del reg. Pieretti anno fatto un grande successo. Tua mamma fu di passaggio da noi e sta bene. E tu come te la passi a Cattaro vedi i vari balcanici che stato sono. Ti auguro tanto cose belle e come dir guardingo degli tradimenti e stammi sempre bene. Un affettuoso saluto ed un forte abbraccio Orilio Carrera. Salutami Albertino e compagnia. *Caro Emilio gradite mi giunsero tue notizie e il tuo buon stato di salute già lo sapevo che ti trovavi lontano, mi a fatto tanto dispiacere che dio ti guardi e ti incoraggi sempre, te lo auguro a te e a tutti con cuore di mamma. Il mio Luciano si trova a Torino nell'autocentro come tu sai è sempre stato il suo desiderio, si trova bene spero che fortuna lo aiuti. Noi qui si troviamo come dio vuole orilio non va troppa bene sempre peggio, lavora, ma potrà con la paralisi che à, anche fermarlo, mai avrei pensato sai con la salute che aveva, son tanto demoralizzata, credi con tutto quel che ò già al mondo, mi mancava ancora questo. Riguardo a quello che mi parti per i nostri interessi non preoccuparti che io o mai pensato solo dispiacente che non ero in condizione di poter aiutarti abbastanza quando ne eri tanto bisognoso. E ora se Dio ti ricompensa e ti da la soddisfazione di far fronte a tutti i tuoi affari lascia pure che io sia l'ultima e Dio ti guardi che debbano gli altri a fare questo , devi te ritornare sano e salvo e goderti la felicità tanto meritata. Coraggio sempre che tutto passerà e dammi sempre tuo notizie che mi fai sempre piacere. Con affetto ti bacio Primina. Se trovi Albertino e Massimo fai tanti saluti.*

Biella 29-03.42 -biglietto postale 50 c.mi

miei carissimi, è giusto no che almeno a Pasqua la vostra franca si faccia viva? Spero che abbiate ricevuto la cartolina che vi ho mandato un po di tempo fa. Come state? Siete tranquilli? Forse anche voi come me siete privi di notizie di Emilio. Questo è dovuto al fatto che Emilio ha cambiato posto e vi mando il nuovo indirizzo perchè credo non l'avete ancora. Eccolo. s.tenente Mello Rella Emilio – 3°Alpini Compagnia Comando Reggimentale Posta Militare 200. e' anch'io da domenica che non ricevo più, ma pazienza noi dobbiamo essere tranquilli per far contento Emilio e pregare tanto il Signore che ce lo faccia ritornare presto sano e salvo. Io di salute sto benissimo come spero di voi, spererei di venirvi a trovare nel mese di aprile o maggio, ma non so ancora. Augurandovi buona Pasqua vi saluti con tento affetto la vostra affezionatissima Franca che sempre vi ricorda.

14.04.42 P.M. 200 ( 17 censura)

cari genitori. Vi ò mandato l'altro ieri, cinquecento lire che franca vi porterà. Però ho detto a Franca che invece di cinquecento ve ne portasse solo trecento e che la

*altre duecento le adoperasse per comprarvi delle cose che magari non comprereste mai: sono io che ho voluto così, va bene? State sempre tranquilli e scrivetemi presto all'indirizzo che c'è qui dietro. Io sto bene, anche la mia compagnia è venuta dove sono io, anche Pierino è di nuovo con me. Salutate tutti da parte mia. Vi abbraccio caramente e vi ripeto di stare bene, tranquilli e allegri. Vostro Emilio.*

*Sottotenente comando tappa n° 22 – posta militare 200.*

**Banchette 19.04.42**

caro figlio dopo tanto vengo rispondere le tue care lettere siamo sempre in pensiero di tutto quello tu sai bene qualche cosa Viole sta bene e salute. Anche noi stiamo bene. Caro figlio vengo dirti che in questi fa sempre molto freddo sempre tutti giorni lostasso questa notte supemonti lavenuto molta neve mio caro figlio tutto questi paesi sono sempre tutte lostessa gente non fano piu piacere astare Almondo. Ti scrivo per la Caterina la nostra cogina de Borgo che mia detto di saluterti tanto dalla sua parte e del suo marito Virginio Catella detto di stare sempre a tutti quelli di Banchette ti saluto tutti quelli delle Piane Basta se tu puoi solo mandarmi i soldi ho piu caro perche ceuntempo matto per questo non possiamo piu andare tanto avanti. Caro cosi lavoro secene tanto ma la roba e piu cara che quando la prima volta che tu mi scrive tu mimandi l'indirizzo da Biella che non loso saluti bacci babo e mamma.

**Pettinengo 21-4- 1942**

caro Emilio oggi in possesso della tua cartolina del 7/4 con il nuovo indirizzo mi affretto a risponderti con questa mia a contraccambiare la tua lettera la quale sono stato molto contento a sapere della tua posizione e che stai abbastanza bene e in ottima salute come ne possiamo dire tutti noi e anche i tuoi genitori. Qui novità sempre al solito aspettiamo sempre che termini questa guerra avendone tutti bisogno perche le cose si restringono ogni volta di piu speriamo alemno che quest'anno termini. Franco a passato la visita certamente abile anche lui incominciano i fastidi, ma speriamo come ripeto che termini presto. Caro Emilio tuoi genitori ti anno già scritto qualche giorno prima avendo avuto il nuovo indirizzo da tua zia Angiolina (Paolina) come credo lavrai già ricevuta riguardo ai tuoi come come ti oh già scritto le altre volte vanno abbastanza bene solo tuo padre qualche giorno à un po male i piedi come l'anno scorso, ma venendo il caldo gli passerà certamente, però è sempre in attesa che gli mandi quello che gli ai promesso così lo farai molto felice e contento perche qui la vita e ancora aumentata di molto per vivere occorre un mucchi di danaro. Augurandoti tanto bene e miei ti ricordano e ti salutiamo caramente e guarda di mantenerti in salute e dal pericolo e scivi sempre. Ciau tuo amico Cappio Luigi.

*27-04-42 BTG AOSTA 41a COMPAGNIA "I LUPI"*

*cari genitori, ò fatto ritorno da due giorni alla mia compagnia. Sto bene, mi trovo bene, come sempre finora e come si spera per l'avvenire. Vi mando una fotografia perchè possiate vedere che sono sempre un bel ragazzo. No, scherzo, volevo dire perchè possiate vedere ricordarmi meglio. Salutate la zia Angiolina e la famiglia. Saluti a Luigi Cappio e alla sua famiglia come sempre. Aspetto vostre notizie ma so*

*che state bene. Avete ricevuto il denaro che vi ò mandato a mezzo di franca? State certi che vi ricordo sempre come voi ricordate me. Spero che, a malgrado delle costrizioni, possiate ugualmente tirare avanti bene la baracca: io non mi posso lamentare di niente. Con questo vi saluto e vi abbraccio con molto affetto. Vostro figlio Emilio.*

*24.05.42- XX*

*carissimi genitori, oggi è un giorno tranquillo e la prima domenica che passiamo da fermi. Ne approfitto per darvi notizie mie. Sto bene, come sempre e come sempre sono lieto tranquillo e sereno. Spero che così sia sempre di voi no? La Iride Cavagna mi à scritto che vi à veduto e vi à trovati bene, non è vero? Aspetto sempre vostre notizie perchè l'ultima vostra lettera è del 18 aprile. State sempre tanto tranquilli, non abbiate preoccupazione per me, capito? Salutate tutti quei di Banchette e quelli di borgata Piana, va bene? Salutate tanto anche Battistina e ditele che la ricordo e aspetto suo notizie. Cari miei, e le bestie, l'orto, il prato, i campi e il tempo come vanno? Bene? Avete ricevuto le mie fotografie? Unisco un biglietto per Luigi va bene? State bene, ma allegri e in gamba. Scrivetemi presto e sovente. Miniggio Pierino è sempre con me, sta bene e vi saluta anche lui. Vi abbraccio con molto affetto e vi bacio caramente. Emilio vostro.*

**Banchette 25.05.42**

caro figlio vengo farti sapere delle nostre notizie che siamo bene In salute e così speriamo dite della medesima salute. Caro figlio vengo dirti che la vita è troppo cara perché In questo paese non si trova più niente ho daltramente se netrova bisogna pagare un presso molto alto fino quattordici lire al chilo la farina a tutta altra roba non sinotrova più che si fa della fame molto da queste parti Ai capito quello che tico va bene. Caro figlio vengo dirti che abbiamo comperato una manzetta per avere un poco di lavori daltramente non si va più avanti pui tosto Andare indietro caro figlio la vita è molto cara per vivere il momento che siamo che un poco difficili in tutto di va sempre Indietro. Caro figlio vengo dirti che il Giuseppe che ti saluta tanto che lui non la tempo di scriverti perché la troppo daffare Adesso la tornato In sieme la Rina e figlio. Caro figlio vengo dirti che tutti quelli di Banchette che ti salutano caro figlio ho saluto caramente dal papa e mamma tanti baci tu mi scuserai del mio rittardo di lunda senza, ti salute Adio sta sempre allegro sta benee Auguri e milio Enrichetta Mello Rella. Caro figlio mi atto al Giuseppe state tranquilli

**Pettinengo 7-6- 1942**

caro Emilio oggi oh ricevuto la tua gradita lettera dopo tanto tempo che aspettavo tue notizie appunto oh tardato a scriverti che mi immaginavo di ricevere una lettera dopo che oh ricevuto il vaglia il quale ti ringrazio e molto contento sono che ti trovi bene e il Pierino si trovi con te così potete farvi bella compagnia tanto io come la mia famiglia non ti dimentichiamo mai e preghiamo che venga presto quel giorno che ritornerete qui con noi sani e salvi ti prego che lo tieni allegro e me lo saluterai in modo speciale e gli dirai che i suoi famigliari stanno

bene. Caro Emilio i tuoi genitori codono di ottima salute e lavorano molto anno seminato tanto che se tutto va bene per l'oro raccoglieranno il suo fabbisogno per l'anno. Tuo padre ora va tagliare fieno a Bioglio in diverse famiglie tua mamma e occupata nel suo orto e nei suoi campi e ben rifornita di bestiame che quando verrai a casa ti troverai contento a vedere il suo nuovo allevamento in ogni modo puoi stare tranquillo di l'oro, si sa che la vita oggi non e troppo bella siamo in tempo di guerra bisogna vere pazienza e aspettare una buona pace di vittoria che ne abbiamo tutti bisogno. Non riesco a capire se abbi ricevuto la mia ultima lettera spedita per via aerea credo di no perche appunto ti dicevo del Franco che aveva fatto la visita certamente abile purtroppo che non tarderanno a domandarlo, ma speriamo che finisca presto, la Piera mi disse che quel libro finora non la ancora ricevuto forse la prima occasione che ci venga a Banchette la tua fidanzata glie lo porterà ora non mi prolungo di più guardi di stare in salute di farvi buone compagnia con Pierino di salutarmelo tanto e che la prenda con pazienza perchè un bel giorno tutto andrà alla fine e ricevi tanti saluti e ricordi da tutta la mia famiglia e altrettanto dai tuoi genitori e anche dalla famiglia Fileppo e Adalcisa e un ricordo da me tuo amico Luigi. n.b. Tua mamma mi incarica di dirti che nel mese di maggio ti anno scritto due volte e si vede che tu non ai ricevuto perche mi disse che non ai risposto secondo quello che ti anno scritto. Ciao.

Banchette 18.06.42

caro figlio vengo farti rispondere la tua cara lettera mi fa molto piacere che tu stai bene Anche noi tu mi scuserai perche tu abbiami scritto gia due volte che tu mi dire che tu non riceve mai la nostre notizie perche Allora le lettere vanno sempre perse daltramente noi ti abiamo sempre risposto le tue lettere Allora come vanno che le mie lettere che tu non le riceve mai non sono molto dispiacere perche io ti scrivo sempre le tue care lettere. Caro vengo dirti che siamo anche stando di questa Vitta la vita e troppo cara noi siamo Vecchio tutti due siamo sffinito della fame perche tu che capice deve sapere. Caro figlio vengo dirti quello fitavolo di casa di scrivere una volta perche che tiene un poco che conta la nostra roba perche rompe tutto non mivapiu in questa maniera di fare che tutta quella gente quello che mi anno fatto male Aio basta questo elungo che sono stuffo e stanco di questa Vitta non posso piu andare avanti perche manca tutto fino da mangiare non si notrano piu allora tu abiamo seminato di campo di patate e daltro la tempesta mia portato via tutto e ni resta collemani vote allora si andare cora Vanti non possiamo piu Andare in questa maniere un nano va peggio dele laltro Allora deve tu capire che la vita e molto cara perche tu deve sapere che nio siamo In grado di piu lavorare come lettà di setanta anni. Allora come dobbiamo fare perche basta mi resta piu niente che di saluterti di vivo quore sta bene e baci ti saluto caramente dei genitori papa e mamma Emilio Mello Enrichetta saluto e gran quantità salute dal Giuseppe Piana.

Biella 05.07.42

*carissimi, vi mando un pacco di sigari per il babbo. Li ha mandati Emilio da un alpino che è venuto a casa in licenza. Era pieno o meglio 50 erano i sigari, ma la dogana non li ha lasciati passare tutti e allora il numero è stato ridotto un po. Però*

*credo che a babbo bastino per un po no? Unisco anche un pacco con un libro che voi avrete tanto la gentilezza di consegnare alla signorina Cappio. E' il libro che già ho parlato a mamma quando è venuta a Biella. Miei cari come va? Siete tranquilli? Vi prego di mandarmi anche una sola cartolina solo per sapere se avete ricevuto il pacco. Come già vi o' detto nella cartolina e spero che l'abbiate ricevuta, il pacco spero che possiate ritirarlo martedì. Sperandovi in buona salute e pregandovi di stare sempre tranquilli vi saluta caramente la vostra Franca. Spero che riceviate abbastanza sovente da Emilio che ringraziando il Signore gode di ottima salute e speriamo ritorna presto da noi. Franca.*

Banchette 24.07.42

caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale mi fa molto piacere che tu stai sempre bene ma Anche noi stiamo bene ma tu sai che la vita che molto cara perche e tu sai beni credi che tu caspice che la vita che le cara per mangiare e per bere e piu cara ancora di quella di mangiare che quella Vitta non sipopiuandare tanto Avanti perche lavorare non si popiu perche il nutrimento e molto caro e allora tu deve capire perche questa Vitta non sipopiu Andare tanto Avanti perche tu deve capire tutto quello che scrivo in quanto per la campagna e balla ma bisogna vedere se la tanspesta se la rovinata perche adesso non si po dire ancora niente per il presente perche non si vede ancora guarda. Caro figlio vengo dirti che in questi pesi ce molta pelagra e tanto piu che mai. Caro figlio vengo dirti che la sicare labiamo ricevuto solamente numeto tranta daltramente e perche invece di mandarmi quelli di toscani tu doveva quella napoli sono piu buone che quelli toscani non vali poco niente perche siamo tanto quilli che no piu andare tanto lontano perche lavorare come sifa con questo damangiare che ce e nutimente lavorare non sipopiu Astore in piedi dalla grandedebolessa come sifa Andare Avanti siva molto indietro. Caro figlio dirti nel l'atra lettera diutarni un adesso se tu voi e momento buono perche abbiamo molto bisogno Adesso tu ai chappito tutto quello che oscritto. Ti salute caramente baci tuoi affezionatisimo papa e mamma Emilio Enrichetta Mello Rella.

*Pettinengo 29-7- 1942*

*caro Emilio ti prego di scusarmi se sono in ritardo a scrivere per ringraziarti della preoccupazione presa per farmi avere il libro promessomi, che da tre settimane la tua fidanzata mi ha mandato. Noi godiamo di ottima salute e così pure la godono i tuoi. Ogni tanto vado a trovarli e li faccio ridere un po. Sii tranquillo per loro perchè lavorando stanno bene e il morale è abbastanza alto. E tu come stai? Spero bene sia di salute come di morale. E Pierino come sta? Vi ricordiamo sempre e non passa giorno senza parlare di voi. Attendiamo sempre una lettera che annunci il vostro ritorno, ma fin ora, vana illusione. Ti incarico di dire a Pierino che lo aspettiamo anche quest'anno per andare ad Oropa. Ora chiuso la lettera sperando presto di vederti ritornare glorioso e vincitore nella tua Patria che ti attende e prega per la tua salvezza e per la vittoria. Sii allegro e prendi la vita con filosofia ringraziando Iddio che fin ora ti ha sempre assistito e aiutato pensando che anche questo è un dovere da compiere. I tuoi genitori m'incaricano di abbracciarti*



*e salutare te e Pierino sperando presto di rivedervi. State di buon umore pensando che tutto passa. Con affetto Piera. Vinceremo.*

Banchette 06.08.42

caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale noi ne fa molto piacere perche che tu riceve mai le nostre notizie perche io scrivo sempre tutte le volte che tu miscrivi sempre guarda bene caro figlio che noi siamo molto bene e cosi speriamo dite. Caro figlio vengo dirti che noi siamo qui sempre in Atente le tue notizie e e di non credere che noi facciamo sempre troppo per lavorare per Andare Avanti perche Invece di Andare Avanti di va Indietro Ai capito Caro figlio che la vita e molto cara tu sai bene che la Robba e molto cara che un biglietto vale ancora lire una Allora tu poi cappare come che la storia perche In queste paese e cosi In questi momenti Ai capito caro figlio noi possiamo piu tanto Andare Avanti cosi e nutile la Canpagna e mi pare e un poco bella. Caro figlio vengo dirti che se tu poi mandare qualche cosa siamo qui che spetiamo sempre tutti giorni perche non ceneinte da mangiare manca un po di tutto quello che fa bisonio e Allora come tu pensare in questo momenti e un poco critico. Caro figlio vengo dirti che questo paesi paesi della fama. Basta salute caramente papa e mamma Emilio Enrichetta Mello Rella tanti saluti tutti quelle di banchette un grosso baio dei toi Genitori sta bene A rivederci presto..

24.08.42 XX P.M 200

*genitori carissimi ò ricevuto le vostra lettera del 6 agosto nella quale mi dite che state molto bene di salute ma vi lamentate tanto di tutto il resto, che la vita è cara, che non si trova niente ecc... Miei cari, ma dovete pensare che siamo in guerra, che dobbiamo vincere la guerra, che quelli che stanno a casa debbono fare sacrifici perchè non manchi niente a quelli che combattono. Quando mi scriverete non ripetetemi sempre queste cose che so già, ditemi invece quello che veramente vi occorre, che cosa dovete pagare e perchè lo dovete pagare. Capito? E poi state tranquilli perchè se so che non siete tranquilli e non avete sempre le solite storie io vi aiuto volentieri, mi capite bene? State dunque allegri che penso a voi e vi manderò presto cinquecento lire, va bene? Vi abbraccio caramente vostro figlio Emilio. Ps: vi debbo far pagare il francobollo perchè ora non ne ò . Emilio.*

30.08.42 XX P.M 200 (48 censura)

*carissimi genitori, mi à scritto Franca che è stata a trovarvi e che vi ha trovati bene: questo fa piacere anche a me. State tranquilli presto vi arriveranno anche i soldi che vi ho promesso. Vi raccomando di non andare in giro a cercare delle seccature per un chilogrammo o due di meliga, capito? Cercate di mettere via delle noci e delle castagne se ce ne saranno. Vi saluto caramente e vi abbraccio con tanto affetto. Vostro figlio Emilio.*

Banchette 07.09.42

caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale noi siamo sempre la buona salute e cosi speriamo pure dite. Caro figlio vengo pure dirti noi siamo sempre buone

ma solamente tu devi capire che siamo in una stagione poco bella che tu deve capire tutto quello che ce in questi paese perche e molto brutto perche tu deve sapere tutto quello guarda bene perche noi non siamo buoni Anventare tante storie non Abbiamo il tempo solamente per lavorare allora tu deve sapere che noi qui non abbiamo il tempo di andare In passeggio. Caro figlio vengo dirti quello che siamo in sempre lostessi non si cangia quando che siamo Vecchi non nie piu Giovani Allora come tu dice Allora tu puoi madarmi quello che voi perche noi siamo sempre in atesa che spetiamo sempre di lungo. Ti saluto dei tuoi cari papa e mamma Emilio Enrichetta Mello Rella. Tanti saluti da parte della famiglia Cappio e la Piera che ti ascritto una letera dopo la mia ultima letera che ai ricevutto di me e non amai rivevuto niente e allora e datta perssa. Saluti baci Adio sta bene auguri.

*18.09.42 XX P.M 200 (28 censura)*

*miei cari genitori, ò ricevuto oggi la vostra lettera del 7 settembre, vi rispondo subitomi perchè mi accorgo che sono già alcuni giorni che più non vi ho dato mie notizie. Ho ricevuto la lettera di Piera e le ò già risposto. Spero che sia giunta la mia lettera come spero siano giunti i miei scritti a voi. Vi ò mandato le cinquecento lire promesse. Fatemi sapere poi se le avete ricevute. Franca mi à scritto che è stata a trovarvi, ma nella vostra lettera non mi dite niente. Miei cari, come va? Sento che state bene, ma che vi lamentate delle solite cose: abbiate tanta pazienza che io capisco bene quanto sia difficile la vita nell'ora presente. State tranquilli, state allegri e in gamba. Ricordatevi di tenere da parte delle castagne e delle noci per me e di non tirarvi addosso delle grane per un chilo di meliga o di farina, capito? Salutatemmi tutti quelli di Banchette e la zia Angiolina. State bene, ricordatevi sempre di pregare per me, capito? Vi saluto caramente e vi abbraccio con tanto affetto. Vostro figlio Emilio.*

*02.10.42 XX P.M 200*

*carissimi, vi do mie notizie buone come sempre. Come vanno le vostre cose? Va bene il raccolto? Ci sono castagne? E noci? Ne avete messo da parte? Avete ricevuto le cinquecento lire che vi ò mandato? State allegri e tanto tranquilli: prima che finisca l'anno spero di potervi rivedere. Avete preparata la legna per l'inverno? E le voste bestie come vanno? Bene? Non vi preoccupate di niente: state certi che io vi voglio bene e penso sempre a voi. Vi saluto e voi salutate per me tutti. Vi abbraccio. Vostro figlio Emilio.*

*11.10.42 XX P.M 200*

*carissimi genitori spero abbiate sempre ricevuto le notizie che vi ò mandate. Io attendo vostre nuove perchè è da parecchio tempo che non ricevo niente da voi. Spero vi troviate sempre in buona salute. Avete fatto un buon raccolto? Avete messo da parte un po di noci e di castagne? E patate? E legna? Avete ricevuto le cinquecento lire? E dite un po, ricevi il giornale tu papà? Scrivetemi presto e ditemi qualche cosa in merito alle mie domande. Io sto bene, non abbiate preoccupazioni*

*per me. Spero non debbano passare più molti mesi senza che vi possa rivedere. Vi saluto caramente e vi abbraccio vostro Emilio.*

**Banchette 15.10.42**

caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale noi siamo in buona salute e così speriamo anche dite. Caro figlio per inquanto di denare non abbiamo ricevuto ancora niente per adesso non so si anno anche dato anche perduti speria dino per adesso noi abbiamo ricevuto ancora niente. Caro figlio vengo dirti che le castagne che la tempestatta in questi paesi che la portatto via tutto che questa settiamana la mamma le acasa a vedere se ne sono li prende subito anche noci e se ne non cinetroverano come dobbiamo fare per la canpagna e molto bella basta ti saluto caramente Adio stai bene Arivederse presto saluti da tutti quelli di Banchette papa e mamma Emilio Enrichetta Mello Rella. un grande bacio Adio sta bene.

*Biella 18-10-42 (mancano quattro anni esatti al mio big-bang e lei non lo sa) miei carissimi, eccomi qui per chiedere vostre notizie e per darvi la mie che grazie al cielo sono ottime. Come va la vita? Siete tranquilli? Sapete che per Natale Emilio sarà qui con noi? Due mesi e poi potrete riabbracciare vostro figlio dopo quasi un anno, e' bello no pensare a questo? Emilio desidera tanto di rivedervi sapete. Per tale giorno le preparerete una bella casetta no? Tutta pulita e ordinata perchè Emilio arrivando vi trovi bene, non è così? Mi raccomando mamma carissima di guardare che i libri di Emilio non abbiano muffa, per evitare questo mi raccomando di tenere la finestra aperta in queste ancora belle giornate di ottobre. Sapete che Emilio ci tiene tanto ai libri e le spiacerrebbe di vederli sciupati. Spero poi che anche il paletò non sia parlato perchè se avrà la licenza un po lunga dovrà metterlo. State sempre tanto tranquilli e vedrete che il tempo passerà in fretta. Scrivete sovente a Emilio perchè questa è l'unica sua gioia e cercate di tenerlo allegro nelle vostre lettere più che potete. Perdonate questa mia chiacchierata e se mi risponderete mi farete tanto piacere. Salutandovi caramente vi augura ogni bene la vostra affezionatissima Franca.*

**Pettinengo 26-10- 1942**

caro Emilio dopo qualche tempo di silenzio vengo con questo mio per darti delle mie notizie riguardo alla salute è discretamente buona come credo della tua, il giorno 20 di questo mese oh ritirato il tuo vaglia il quale oh versato L.300= ai tuoi genitori, le altre duecento le avevo già anticipate anche l'oro aspettavano sempre questo vaglia, ma però li avevo già avvertiti che quando avevano bisogno che io gli corrispondevo quello che avevano bisogno, per ora credo che possono tirare avanti di salute stanno molto bene, tua mamma tutte le sere viene qui da noi a prendere il latte perche abbiamo la mucca e pure anche loro se na anno procurato una che nel nese di febbraio avrà il suo latte per fare butto e formaggio, anno raccolto abbastanza patate e granoturco per tutto l'anno quindi non pensare a loro che stanno bene e per caso gli necessitasse qualche cosa penserò io ad aiutarli e incoraggiarli. Caro Emilio i tuoi genitori mi anno detto che anno ricevuto una lettera dalla tua fidanzata la quale gli comunicava che per la fine dell'anno venivi a casa, vuol dire che se fosse vero ti aspetto anchio con molta gioia e credo pure

che ci verrà anche il Pierino che lo ricordo sempre, lo vedo sempre avanti con quei suoi vispi occhi, il quale me lo saluterai tanto e guardate di mantenere la salute e di stare allegri e di buon umore e quando sarete qui tra noi passeremo qualche bella serata e faremo passare quello che non si può scrivere durante la vostra assenza. Per ora non mi dilungo di più non mi resta che a salutarti tanto da parte mia e tutta la mia famiglia e dei tuoi vari genitori e da tutti quelli di Banchette tanti auguri a presto un tuo ritorno per sempre tuo amico Luigi Cappio. Ti prego di farmi sapere un po presto se è vero che vieni a casa entro l'anno. Ciau. Ringrazia da parte di tutta la mia famiglia il Pierino delle sue cartoline di ricordo.

Veglio 04.11.42

caro Emilio, abbiamo ricevuto tua vaglia. O avevi ancora tempo sai. Si a ancora la speranza di vedersi e vero? In ogni modo sii avvisato che giunse a destinazione. Ti ringraziamo della tua premura. Proprio in questi giorni fu Massimo costì. E ne diede tue notizie. Anzi dobbiamo farti i complimenti della carica che occupi in questo paese. Quando scriverai tu siamo ansiosi a sapere quale le tue mansioni. A Veglio nulla di nuovo. Luciano scrive che sta bene ma ora torna a casa il suo capitano e sai ci perde qualcosa. Ma colla speranza che presto sia termine di questo, ansiosamente si attende il vostro ritorno sani e salvi e anche vittoriosi. Io dalle mia malattia non ne potrei ancora ristabilirmi, giro, mangio, bevo ma la forza non l'ho ancora. Sempre si attende in migliore e si tira avanti così. E tu sai bene vero? Te lo auguro di vero cuore. Se mi scrivi mi fai tanto piacere. Franco va scuola a Torino e per quest'anno è ancora libero dal servizio militare. Invia con affetto i più fervidi saluti ed un aff.mo abbraccio Orilio Carrera. Salutami Albertino. *Caro Emilio o avuto il tuo vaglia che potevi portarlo te in persona. Mi avrebbe fatto più piacere e già da un po di tempo che non avevo più notizie e ora sappiamo da Massimo che ti trovi bene. Ti ricordo sempre con tanto affetto e ti auguro con tutto il cuore che Dio ti conservi e ti salvi a tornare presto per la consolazione dei tuoi vecchi genitori e da tutti quelli che ti amano. Come già lo sai il mio caro Luciano è già da cinque mesi che si trova in Russia, scrive sempre che si trova bene e lettere tanto consolanti sai tanto più per il suo povero padre, ma che lui non comprende ancora la gravità del suo male che purtroppo devo dirti che va sempre peggiorando tu capirai una paralisi progressiva cosa sia. Dio solo lo sa il mio dolore. Almeno il destino non mi avesse portato via il mio amato Luciano tanto lontano in quelle regioni siberiane votato chissà a quali disagi e sacrifici. Tu lo saprei per prova cosa sia purtroppo. Povero Luciano chissà quando lo rivedrò, il mondo è pieno di mamme in lacrime, ma più straziate di me non ce ne. Dio me ne a date troppe che almeno mi dia la forza di portare con rassegnazione e tutti i miei dolori siano fioretti per il mio caro Luciano e per te e tutti i cari che soffrono lontano dalla patria e dalla sua famiglia. Ti auguro sempre tanto bene, con la speranza di vederti presto un abbraccio di cuore salutami se ai dei cari vegliesi. Primina. Sono andata a trovare i tuoi genitori e si trovano tanto bene.*

Banchette 07.11.42

caro figlio vengo rispondere la tua cara la quale noi siamo in buona salute e così speriamo altre tanto dite. Caro figlio vengo dirti che le castagne li abbiamo trovato ma sono un poco pesanti del presso perché sono un poco care, anche un poco di noci perché casa nostra non cene perché la tepesta A portatto Via tutto non cene niente. Cari figlio vengo dirti che ti spetiamo abbraccia Apertte per vederti una volta dopo lunga senza. Caro figlio vengo dirti che I denaro li Abbiamo ricevuto a Anche i ..... ma solamente i denari perché non ti li manda Anoi che gli Altri Venetuto il nostro in

teresse sano tutti quel che passano casa nostra non va mia troppo bene quella cosa così tu dovevi Aspedirlli Anoi, caro figlio che siamo tanto in dovere di scrivere una volta che noi siamo sempre in buona salute e così speriamo della tua cara ottima salute e allegro sta bene caramente Bacci dai tuoi cari genitori che ti spetta a casa dopo lunga senza un anno Basta non mi resta più niente da scrivere per il presente di salutarti di vivo cuore dai tuoi papà e mamma Emilio Enrichetta Mello Rella.

Banchette 14.11.42

caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera la quale noi godiamo bene la salute Grasia cielo e così speriamo di dite della medesima salute e così che ti dico che tu riceve mai le nostre notizie perché noi abbiamo scritto il sette corrente Alla tua lettera alla quale se non tu la riceve non è colpa nostra tu vede bene. Allora se non te li danno subito non è colpa nostra. Caro figlio vengo dirti se tu vuoi di potarmi un paio di scarpo di ventisei centimetri di lunghezza perché il molto bisogno perché io ho sempre male I piedi di sotto Allora ai cappito tutto quello che ti dico per quanto I denari li abbiamo ricevuto dal Cappio Luigi e tutto quello che mi hai mandato Allora inteso caro figlio vengo dirti questo perché non mi resta più niente da spiecarti tu sai più dime che noi siamo Andato poco la scuola perché non siapiamo molto scrivere perché nimanca la mano ti saluto caramente dai tuoi genitori ti aspetta Abbrece Apperte Arivedersi presto. Caro figlio vengo dirti per in quanto la tua roba sarà pronta quando che sarai Acasa tuttroverai contento della tua roba saluto Arivedersi presto dai tuoi Affezionatissimi genitori Emilio Enrichetta Mello Rella papà e mamma eguri rivedersi presto baci.

Banchette 18.11.42

caro figlio come che il Canova Antonio che l'avevuto a casa Inlisenza che la venuto trovarmi midetto se volevo mandarvi Via qualche soca Allora la mamma timanda via un poco delle castagne perché non sono troppo buone. Caro figlio vengo dirti che scritto una lettera perché mi porttasse un paio di scarpe di lavoro che la lunghezza 26 centimetri Allora ai capito tutto quello che ti dico ..... caramente sta bene Arivedersi presto papà Emilio Enrichetta Mello Rella bacci Adio dauguri in quantita.

*13.12.42 Grado Trieste carta intestata: "il Duce ti è vicino col cuore" Ufficio combattenti della federazione fasci di combattimento di Lubiana.*

*carissimi genitori, sono in Italia da qualche giorno, ma non potrò essere a casa che per Natale. Preparate il pranzo di Natale anche per me. Invitate anche la Battistina, se vuol venire. Io sto sempre bene e non abbiate mai nessuna preoccupazione per me. Tenete pronta tutta la mia roba, dal cappello alle scarpe. Arrivederci dunque tra pochi giorni. Non scrivetemi neppure, capito? Salutate tutti e se qualcuno chiede di me dite che vengo a casa per Natale e che sono già in Italia. State allegri e tranquilli, va bene? Presto io sarò con voi e per un mese, siete contenti? Ho gran desiderio di rivedervi e riabbracciarvi. È quasi un anno che non ci vediamo no? Vi saluto caramente. Vostro aff.mo figlio Emilio.*



Banchette 15.12.42

caro figlio Vengo dirti che sono molto Contanto di avere ricevuto lire 500 dal Pierino del Natale. Caro figlio vengo dirti che la salute siamo bene ma solamente che io sempre male I piedi non posso piu marchiare e anche la mamma. Vengo a dirti che la Albino della Mella e morto saluto caramente il tuo babbo e mamma saluti bacci.

**Pettinengo 10-02- 1943**

caro Emilio da oltre un mese che sei partito ti scrivo queste poche righe per farti sapere di mie notizie di salute sto bene tento io che la mia famiglia anche mio padre prosegue bene nella sua guarigione, così spero anche di te che sii in ottima salute come oh già visto nei tuoi scritti sono andato due volte a trovare il Franco a Cuneo, ma dalla prima volta alla seconda volta a già alzato il morale ora mai a preso l'abitudine alla vita militare e per Pasqua spera di avere 10 giorni di licenza, i tuoi genitori codono sempre ottima salute e lavorano e ora sono aposto anche riguardo alla mucca cioè speriamo che continuerà bene, non mi dilungo di più sopra questo perchè oh parlato con tuo cugino Giuseppe e mi a detto che ti aveva scritto dandoti tutte le notizie che ti riguardano oh scritto pure una lettera a Miniggio credo che labbia ricevuta altre novità non ne sono quindi guarda di stare di buon umore e in buona salute e non pensare male dei tuoi genitori che li tengo sott'occhio io per ora non mi resta che salutarti tanto anche da parte della mia famiglia e così dei tuoi genitori augurandoti ogni bene e buona compagnia con il Pierino ciau. Per sempre tuo amico Luigi Cappio. Questa mattina i tuoi genitori anno ricevuto la tua lettera e tuo padre mi lascia di salutarti tanto e che fra qualche giorno ti scriverà.

Banchette 22.02.43

carissimo figlio Vengo rispondere la tua Cara letera che siamo molto contento che ai fatto un bellissimo viaggio che sta bene Anche noi stiamo bene. Caro figlio per quanto della buovina non affatto nelle nostre mane perche la mosava la matrice allora siamo Andato Trovare subito il nostro Giussepe la facenda e presto che namena unaltra che valni Acercarla per questa settimana deve menarla Allora ai capito tutto quello che ti dico savabene cosi daltramente siamo qui In atesa per Aspetare dei consigli dite. Caro figlio vengo dirti questa pochi parole che siamo sempre In favore ma non Aspere basta tanti salute da parte tutte quelle di Banchette delle Piane salute del papa Emilio Mello Rella Enrichetta Mello Rella tanti bacci sta bene Adio tilute Caramente dei tuoi genitori

26.02.43 XXI P.M 200 (scritta a macchina)

*carissimi genitori, mi accorgo di aver lasciato passare parecchi giorni senza darvi notizie, mi volete scusare? Un po è anche per colpa vostra: non ho ancora ricevuto niente da voi e quindi non avevo neppure da rispondere ad un vostro scritto. Coma va la vita. E i vostri lavori? E le vostre bestie? Come vedere attendo di avere una vostra lettera che mi dia risposta a tutte le mia domande. Io sto sempre molto bene e così spero sia pure di voi sempre. Salutate da parte mia i parenti e gli amici e particolarmente quei di Banchette, va bene?? vi ripeto di non lasciare passare*

*troppo tempo senza scrivermi: sapete che io attendo sempre vostre notizie. State sempre allegri e tranquilli: abbiatevi cura e cercate di non farvi troppi torti nel mangiare, mi avete capito? Io appena sarà possibile di trovare qui qualche cosa ve la manderò. Ricordatevi soprattutto di non fare mai niente di vostra testa: ormai sapete bene che ci guadagnate poco: e bene spesso ci perdete anzi molto, non è così? Vi ricordo pure che l'affitto della casa di Veglio per il mese di febbraio è già stato pagato a me come vi ho detto. Qui fa bel tempo e non sembra neppure inverno, e lì? Che cosa fai ti papà, lavori a far legna? Oppure a casa nei campi? E tu mammina che fai di bello? Riesci a fare tutti i tuoi lavori di casa e dei campi e delle bestie? Non affaticatevi troppo: so che dovete lavorare per far andare avanti la baracca (il nonno ha ormai 71 anni ndr), ma non dovete trascurare la vostra salute, mi avete capito? Io non mancherò di aiutarvi mai: ma sapete bene anche voi che devo purtroppo pensare a tante cose anch'io, no? Facciamoci dunque coraggio insieme e insieme lavoriamo serenamente: ricordate ancora che bisogna anche pregare se vogliamo che il Signore benedica il nostro lavoro, vero mammina? In attesa dunque di una vostra lettera vi saluto caramente. Vostro aff. Figlio Emilio. Ancora tanti baci vostro Emilio*

*05.03.43 XXI I.M.I. P.M 200/B (scritta a macchina)*

*carissimi genitori, ho ricevuto l'altro ieri la vostra lettera: con quale piacere ben potete immaginare. Sono contento di sapervi in buona salute e io pure continuo a godere di ottima salute. Quanto a quello che mi dire della mucca, pazienza! Lasciate fare al Giuseppe e vedrete che tutto andrà per il meglio. Scriverò io stesso al cugino Giuseppe e gli dirò quello che penso, va bene? State dunque tranquilli anche questa volta, capito? Ricordatevi sempre delle mie raccomandazioni: sapete che desidero tanto di aiutarvi ma che voglio essere ascoltato, è giusto no? Lasciate dunque fare al Giuseppe e poi mi direte come sono andate le cose, va bene? Anche il Giuseppe mi scriverà e così io potrò essere informato di come stanno le cose, non vi pare? Vi ripeto ci essere tranquilli e di saper aspettare, va bene? Quanto a me, qui mi trovo sempre bene e non dovete avere preoccupazioni per me, capito? Scrivetemi spesso e datemi sempre le novità della casa. Salutate tutti i parenti e specialmente quelli di Banchette. Va bene ora che vi scrivo così? Vi saluto molto caramente e vi abbraccio con tanto affetto. Vostro affezionatissimo Emilio. Vi bacio tanto, vostro Emilio*

**Banchette 24.03.43**

carissima Franca dopo un po lunga della nostra senza per farvi sapere che siamo molto strumiato il male che Abbiamo male la gola e male stesta male le gambi. Cara franca quando che Emilio che la partito da Banchette miadetto che mifaceva fare le Calse ma io non vedo mainiente Allora non sopiu cosa pensare come possa essere in qeusti motivo Allora fammi sapere quanche cosa noi che siamo discalssi quando che se malato bisogna coprissi. Cara franca vengo dirti che ti odetto le baricole di farle giustare ma non vedo mai niente Allora siette malata Anche voialtri fatimi sapere qualchecosa per favore. Allora mi scusserette dello mio malle scritto perche non professore del mio mestiere. Vi saluta caramente state allegre tu Franca e tutta la tua

famiglia salute con la pena in mano e con il cuore pieno di ..... il tuo babo E  
mamma Enrichetta Mello Rella Emilio salute Adio state bene tutti en cure Arivedersi.

Banchette 27.03.43

caro figlio vengo rispondere la tua Cara letera la quale siamo molto contento della  
Tua bella Grazzia di un cuore buono per noi. Caro figlio vengo dirtiche oggi siamo  
piu In salute Come era un mese fa Addeso siamo malate tutte due della malatia della  
golla edesso pasiamo delle notti dellinferno non sipo Chiudere un nochio per tutta la  
notte per la Grande Tosse che abiamo non posiamo riposare un solo minuto. Caro  
figlio speriamo Andare Avanti che il tempo che cangia questo tempo maledetto tutti  
giorni esempre il vento e freddo tutti la mattina e vento. Caro figlio vengo dirti di  
stare legro come che biamo fatto prima per Inquanto della bovina speriamo per  
adessa che vada un poco alla volta per un poco alla volta. Salute caramente da tuo  
papa Emilio Rella Mello e la tua cara Enrichetta Rella Mello salute e baci Adio.

Fammi poi una risposta in merito a quanto ti ho riferito spero che sarai contento saluti dai bimbi (Saldo e Verbina) e da Rina  
e tuoi genitori tuo cugino Piana Giuseppe

Banchette 27.03.43

Carissimo cugino Emilio , in risposta alla tua del 12-03 prima cosa parliamo subito della mucca. Dopo la tua partenza mi  
interesavo dicendogli che la dovevano vegliare e qualunque cosa arrivasse di venirmi a domandare e cosi è stato una sera  
verso mezzanotte è venuto tuo Padre a chiamarmi che la mucca era procinta a partorire subito mi recai sul posto e la cera  
già Maria e Ermigna Mà era al contrario di partorire era che la mucca buttava fuori la matrice cose che loro non senerano  
mai acorto pensa tu come son rimasto perche quella cosa li è molto delicata veramente sarebbe stato difetto di leggi, ma  
non reclamando nei quaranta giorni si perde tutti i diritti. Subito in mattinata mi presento dal venditore lo recai sul posto  
reclamando dopo una lunga e lunga discussione riuscii a farci ritirare il giornata la mucca senza discussione di prezzo così  
lui ritirandola io poi mi rimaneva un po di ragione ma che restava superflua. Dopo 5 ho 6 giorni la mucca partorì a casa  
sua che anno avuto molti fastidi con un parto molto pericoloso che se fosse stato nelle nostre mani si perdeva tutto in un  
colpo solo, cose che per iscritto non te le posso spiegare comè avvenuto per intanto se non fosse stato duro e durissimo si  
restava con un pugno di Moschefa niente fin li e andata bene per noialtri. Dopo dieci giorni dal parto cè venuto la  
discussione del prezzo cose che non t posso spiegare ma però dopo trè abboccamenti cè venuta la definitiva con migliaia  
e migliaia di parole il rimborso di L 4.900= nette in contanti che a sua volta li ho tenuti io come cassa. Subito dopo mi  
interesai alla ricerca di un'altra cosa molto difficile a trovare per tanti motivi che quelle buone nessuno le voleva  
venderle motivo si andava verso la primavera avendole mantenute d'inverno dato il prezzo del fieno cosa che anche tu  
puoi capire avrei voluto comperarne una buona ma il prezzo che era molto alto si parlava veros le ottomila lire ciò che  
non o fatto. Dunque difinendola trovai una bella manza che ce lo portata a casa la mattina e subito dopo pranzo à  
(partorito) cosa che io sapevo, subito mi recai con due Margari sul posto per il parto se tu avesti visto quel vitello la  
grazza che aveva era una roba del'altro Mondo dato che la manza non era grossa come un bue tutto bene. Però una cosa  
imprevista dopo tre giorni il vitello è morto un danno da poco perche la manza promette molto bene e poi è molto brava  
e cià latte Buonissimo fa il burro in un momento e buono (Latte Abastansa) brava come un Agnelino. Stai tranquillo che  
faccio di più che fosse per mè, una cosa sola ti dico ancora che quella mattina quando ci portava la manza per i strada  
manno voluto dare del beneficio abbastanza elevato cioè Lire 700= in più ma non lo fatto ma ai capito. Ci ò affittato il  
prato del Azario Camillo li a Banchette cosi lanno vicino a casa cosi avranno abbastanza fieno per mantenerla. Lunedì 29-  
03 verrà sù tua fidanzata a trovarli ed io ora sono abbastanza in relazione e li ò accontentati anche loro e sarò sempre a

contatto. Giovedì 29-03 è ricevuto il pacco che lavevano in consegna da poche ore perchè quello che lo doveva portare si era ammalato e aveva ritardato per quello (Tutto Bene). Tua mamma è molto contenta adesso diceva con tuo papà vedi che ai sempre voluto fare la tua testa quanto abbiamo perso per causa tua. Ma ora innanzi anno promesso di non fare niente senza di mè. Dunque adesso bisogna che ti dica il prezzo è fatto del tutto per poter spendere di meno il prezzo è di L: 5.900= che è un prezzo minimo in giornata motivo che non ci anno fatto niente di scorta subito in giornata anno avuto il suo latte, che se avesse comperato un'altra dovendogli fare delle scorte di due mesi gli avrebbe costato di più e poi in questo periodo essere senza latte Ti pare: Rimanente li è fornito di tutto e non anno Bisogno di nulla sono tutti due contenti: non ci pensare a nulla che faccio io come se fosse a casa tù Emilio. Noialtri tutto bene ricevi tanti saluti e baci tuo Cugino P. Giuseppe

Banchette 18.05.43

caro figlio vengo rispondere la tua cara lettera dopo tanto tempo siamo molto contento dopo lunga senza siamo bene e salute e così speriamo ditte ma noi abbiamo molto da lavorare sempre di nuovo. Caro figlio vengo dirti delle nostre bestie vanno bene ma e Anche noi che siamo. Caro figlio vengo dirti che la Iredi è morta più di un mese ma la campagna non ce niente frutta nessuna sorte ne prune ne pere ne pome ne suma della piante che anno della frutta Allora ai capito tutto quello che ti dico Allora caro figlio tutti quattro Itelegrama li oricevutto mi a toccato pagare 4 lire oniuono dei telegramma Allora vengo queste mie sinceramente di stare franco sdistare fuore dei cattivi In contro di quella marmia distare sempre Antento dello perricolo di quella gente catti del mondi Intiero guarda bene quello che fai che tu fazia Atenzione tutto quello che ti dico che sono molto contento istare Allerta. Caro figlio ti saluto caramente e baci tuo papa Emilio Mello Rella e mamma Enrichetta Mello Rella salute caramente da tuoi genitori salute e bacci in quantitta.

05.06.43 XXI I.M.I. P.M 200

*mamma e papà carissimi, rispondo alla vostra lettera del 18 maggio che è ricevuto da qualche giorno. Sento con piacere che state bene di salute: anch'io per questo devo ringraziare come voi il Signore. Mi dite che avete molto da lavorare, pazienza, fate solo quello che è possibile, senza troppo affaticarvi, capito. Spero che franca vi abbia già portato il denaro che vi è mandato e che non è potuto mandarvi prima perchè allora non era possibile. Non vi crucciate anche se non c'è frutta: basta che venga un po di meliga, un po di patate e del fieno per le bestie. Siate sempre tranquilli: io vi ricordo sempre e non vi lascerò mai senza aiuto, siete contenti? Non vi preoccupate per me: io sto bene e non mi occorre niente. Sono già passati più di quattro mesi da quando vi ho lasciati: altri mesi passeranno presto e verrà ancora il tempo di rivederci, nevrero? Non dimenticatevi di preparare molta legna per l'inverno, capito? Ho piacere anche di sentire che il bestiame va bene: è finalmente ora che siate soddisfatti delle vostre bestie. Ho scritto anche a Giuseppe e gli ho anche mandato dei soldi per aiutarvi a pagare la mucca. State dunque tranquilli: fate quello che potete e al resto penserò io. Scrivetemi sovente e parlatemi delle vostre cose, capito. Tu mammina carissima ricorda di non affaticarti troppo e di tenere in ordine la casa e di pensare al mangiare, capito? Perchè non va bene lavorare tutta la mattina o tutto il giorno senza preparare qualcosa di caldo e ben*

*cucinato per mangiare, vero? E tieni in ordine e pulita la tua casa, lo sai che io ci tengo, né? E tu papà caro aiuta la mamma anche in casa. Non affaticarti troppo, ma non trascurare il tuo lavoro mentre il tempo è bello. E quando puoi pensa a fare la legna per te, capito? Fatevi buona compagnia e state allegri. Abbiate cura anche della Chiesa, capito? Ti ho rinnovato l'abbonamento al giornale e anche all'Illustrazione del Popolo. Qui le cose vanno bene e il mio battaglione si è fatto onore sai? Mi raccomando tanto perchè stiate tranquilli e perchè ricordate le mie parole sempre. Vi saluto caramente a vi abbraccio con affetto. Vostro figlio Emilio.*

*08.07.43 XXI I.M.I. P.M 200*

*cari papà e mamma, le mie notizie sono sempre ottime: ma sono sempre in attesa di un vostro scritto. Vi spero bene e penso che avrete già terminato di fare il fieno, non è vero? Vi raccomando sempre di essere tranquilli e di non preoccuparvi. Salutatemmi tutti i parenti e gli amici di Banchette. Scrivetemi sovente e a lungo. Saluti anche da Pierino e da Giovanni che ora è con me. Vi abbraccio e bacio con grande affetto. Vostro Emilio.*

*Biella 09.07.43*

*carissimi, è ricevuto da Battistina una lettera dove mi diceva che il babbo verrebbe giù a Biella lunedì. Caro babbo se venite solo per i soldi vi direi di non venire perchè io non sono a casa. Verrò su io domenica 18 capito? Mi spiacerebbe se veniste a Biella e io non ci fossi. Arrivederci dunque presto, saluti cari Franca.*

*15.07.43 XXI - cartolina postale delle forze armate*

*carissimi, è ricevuto la vostra lettera del 6 luglio. Vi scriverò ancora presto e più a lungo. Sto sempre bene. Sono contento delle buone notizie che mi date. Vi abbraccio con grande affetto. Vostro Emilio.*

*19.07.43 XXI*

*carissimi papà e mamma già vi è scritto che è ricevuto la vostra lettera del 6 luglio. Sapete bene che le vostre notizie mi arrivano sempre gradite: ma si fanno quasi sempre un po aspettare, scrivetemi più sovente va bene? Ho avuto vostre buone notizie anche dall'Antonio Canova che è tornato dalla licenza in questi giorni. Apprendo con tanto piacere che la campagna promette bene, abbiate per tutto il resto tanta pazienza: verranno ancora giorni migliori: ora bisogna accettare qualche sacrificio. Papà e mamma cari state dunque tranquilli: il vostro Emilio pensa sempre a voi con affetto e non vi lascerà mai mancare il suo aiuto. Ricordatevi che dovete sempre aiutarvi, no? Ricordatevi anche di aver cura della Chiesa, di dare aria qualche volta e di tenerla pulita. Pensate a quello che fate e non affaticatevi per niente. Come vanno le vostre bestie? Bene? Dite a Giuseppe che mi scriva, va bene? State allegri, salutate tutti. Io sto sempre bene. Vi abbraccio e bacio. Vostro Emilio.*



*Biella 22.08.43*

*carissimi, vi mando la lettera che Emilio à mandato a me, ma che è vostra. Si è sbagliato indirizzo à messo il mio e così invece di arrivare fino a Banchette si è fermata a Biella. Ve la mando subito perchè penso che non riceviate tanto notizie. Carissimi come và? Presto vi verrò a trovare prima della fine del mese o in principio di settembre. Và bene? Vi manderò ancora una cartolina per avvertirvi. State tranquilli sempre mi raccomando né? In attesa di presto rivedervi vi saluta caramente la vostra Franca*

*Banchette 18.dal 12.43*

*caro figlio dopo lunga senza vengo farti sapere delli nostri notizie stiamo a molto bene e speriamo anche ditte. Caro figlio vengo dirti di fare coraggio che venga la fine Anche di questa storia che un poco troppo lunga. Caro figlio vengo dirti di avere pazienza di stare Allegro che tutto deve andare alla fine caro figlio che di stare tranquillo perche e un momento brutto di piu puo essere ti saluto caramente e da stare buono e allegro tranquillo e bacci dai tuoi Emilio Luvigi Enrichetta Mello Rella e bacci.*

*Biella 06.04.44*

*carissimi,ecco qui la vostra Franca che viene a farvi gli auguri di buona Pasqua. Voi sarete soli, ma il pensiero di noi tutti sarà con Emilio nostro vero? Solo così non ci sentiremo soli. Emilio scrive che sta bene e che à ricevuto il quarto pacco. Mi raccomando domenica di vestirvi bene e andare a Messa e fare la Santa Comunione a Bioglio. Anch'io qui a Biella pregherò tanto e farò anch'io la Comunione così tutti diremo al Signore che tutto può, di salvare Emilio e mandarcelo a casa presto. E' così vero carissimi? Solo passando una Pasqua così faremo felice Emilio. E adesso basta che la mia chiacchierata è ormai lunga. Ancora vi auguro buona Pasqua e vi saluto caramente. Franca*

*Biella 24.08.44*

*carissimi, prima di tutto vi scrivo per dirvi che Emilio à scritto in data 19 luglio. Come vedete non abbiamo niente da temere, il nostro caro lontano sta bene, non perla ancora di lavorare. Chiede notizie della sua mamma e del suo papà raccomandandomi di dirvi di stare tranquilli sempre. Mi chiede inoltre se le vostre bestie vanno bene. Scriverò a lui presto dandole tutte le notizie che mi chiede, se avete occasione di andare a Veglio avvertite i vostri cugini e don Broveto altrimenti a lui scriverò io. Ai vostri cugini però lo direte voi capito? Vi prego anche di dirlo con la famiglia Cappio Luigi e ditele che ci sono i saluti anche per loro. Adesso babbo dovete farmi il piacere di andare più presto possibile a Bioglio nell'ufficio dove andate a prendere i soldi di Emilio e farvi fare il certificato di quanto prendete al mese capito? Appena avuto lo fate avere a me, sempre più presto possibile perchè è sempre per la tassa sul celibato. Se non capite tanto datela da leggera al signor Cappio e lui avrà la bontà di spiegarvi capito? State sempre tranquilli specialmente adesso che Emilio à di nuovo scritto, io verrò su presto a trovarvi. Saluti cari e voi e famiglia Cappio. Franca*

*Biglio 28.08.1944*

*Genti, ma Signorina, solamente ieri ho saputo quello che lei tanto desiderava circa l'affitto per Banchette da parte dei genitori del suo fidanzato. Detto affitto è già stato pagato da questi simpatici vecchietti per gli anni 1943-44. Dunque lei può stare tranquilla però il suo gesto di carità ha il suo valore dinanzi a Dio, anche se, non ha potuto metterlo in atto. Io penso che queste creature non siano nella miseria, anche perché questo loro figlio ha mandato ad essi del denaro. Grazie di cuore per questo suo interessamento e il Signore la voglia benedire. Ossequi dev. mo Don Debernardi Giovanni - economo - Biglio.*